



Va altresì rilevato, come lo stesso DG di BCSM Lorenzo Savorelli abbia lungamente lavorato presso le Generali Assicurazioni, proprietaria di BSI, a sua volta proprietaria di BSI Luxembourg, quest'ultima socia per il 15% di Advantage Financial.

L'analisi della liquidità a cui BP-CIS ha avuto accesso evidenzia il profilo di Confuorti come qualcosa di più di un semplice cliente della Banca: egli aveva in mano o comunque poteva esercitare un'influenza netta e dirimente sull'approvvigionamento di preziosa liquidità per il gruppo Grandoni e Guidi, risultando il suo intervento addirittura risolutivo nella fase di acquisizione di CIS da parte di BP, che evidentemente non disponeva di suo delle risorse necessarie.

Anche per questi motivi, oltreché per altre circostanze delineate nel corso della presente Relazione via via segnalate, la Scrivente ritiene Francesco Confuorti un'entità che è stata capace di influenzare e determinare almeno in parte le sorti di Banca CIS, e quindi, le scelte della sua dirigenza e proprietà e che appare avere un rapporto sovrastante con la BP-CIS.

UN FANTASMA CHIAMATO FRANCESCO CONFUORTI

“ <<La laurea non è tutto, contano le capacità>>: una carriera fulminante quella di Francesco Confuorti, un ex barista materano oggi tra i più accreditati operatori di borsa della Grande Mela...¹⁷⁰”, così inizia l'articolo vecchio di ventitré anni sulla Gazzetta del Mezzogiorno, dove il finanziere viene descritto come un “self made man”, uno che dal nulla si è fatto da solo: l'incarnazione del sogno americano in un ragazzo della provincia di Matera.

A proposito dell'avventura d'Oltreoceano di Confuorti, in sede di audizione testimoniale¹⁷¹, Stefano Caringi sostiene di essere per la prima volta venuto a conoscenza dell'individuo in parola quando lavorava negli anni '90 per Bankitalia: ricorda che all'epoca gli era noto come un soggetto conosciuto per essere molto vicino a certi ambienti degli immigrati italo-

170 Gazzetta del Mezzogiorno, n. 253, 14 settembre 1997.

171 Audizione testimoniale mattutina del 04settembre2020.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right side that appears to be 'Depl'.



americani a New York e che era coinvolto in operazioni finanziarie attenzionate dalla vigilanza di Banca d'Italia.

Non molto si sa della subitanea ascesa finanziaria di Confuorti (nato il 27.08.1956 a Matera), quel che appare certo è che il suo approdo a San Marino è pressoché coincidente con la nascita di Banca Partner: Emilio Gianatti, infatti, ricorda la comparsa di Confuorti in BP poco dopo il suo arrivo, databile all'anno 2004¹⁷², ma la documentazione bancaria accessibile a questa Commissione è datata solo a partire dal 2006, non essendo disponibili documenti anteriori a quell'anno.

Confuorti possiede, o ha posseduto, svariate società, ma la capofila è senz'altro la lussemburghese Advantage Financial, di cui è possibile trovare società omonime (ed anonime) anche a Panama, pertanto verosimilmente riconducibili alla stessa holding confuortiana¹⁷³, e nel Regno Unito.

I rapporti fra Confuorti e CIS venivano gestiti direttamente da Daniele Guidi e da uno dei responsabili dell'Area Finanza, cioè Mario Fabiani che – stando a quanto dichiara Gianatti – appare essere il primo “aggancio” fra BP e il self-made man materano. Inoltre, secondo quanto relazionato dai dipendenti della Banca, Fabiani risulta essere conoscente di Confuorti e con esso ed altri (ignoti alla Scrivente) comproprietario di un immobile storico-artistico in Castellina in Chianti, provincia di Siena¹⁷⁴.

L'operatività di Confuorti e delle sue società in Banca Partner-Cis

L'operatività di Confuorti in Banca Partner è analizzabile sin dalla fine di maggio del 2006, epoca dalla quale i documenti iniziano ad essere disponibili. In generale, Banca Cis – al termine della sua esistenza – considerava facenti parte del “Gruppo Confuorti”:

- Advantage Financial SA, Lussemburgo.

172 P.P. 500/17, p.8139

173 https://en.datocapital.com/_search?q=Advantage+Financial&dirf=0&country=&list=1

174 Ufficio Crediti CIS, “Relazione sui rapporti con il Gruppo Confuorti”, p.1.

94



- Confuorti Francesco, Lussemburgo.
- Advantage GFC, poi GFC, LLC, con domicilio in Wall Street, New York.
- Delaida Limited, Cipro.
- Solferino Investments Limited, Gibilterra.
- Magenta Investment Luxembourg SA, Lussemburgo.
- Ponte Vecchio SA, Lussemburgo.
- Brookleigh Limited, Isole Vergini Britanniche.
- Middlehood Holding SA, Repubblica di Panama.
- Pellston Investments SA, Repubblica di Panama.

L'operatività dei conti correnti, analizzati dalla Scrivente, è caratterizzata essenzialmente in negoziazione titoli e, specialmente nel periodo di Banca Partner, da speculazioni multimilionarie in futures, opzioni e altri strumenti classificabili come "derivati". In merito all'operatività sul conto personale di Francesco Confuorti, si segnala – in data 6 ottobre 2006 – un versamento in contanti molto rilevante, pari ad € 739.112.

Altro elemento utile a definire i caratteri dell'operatività di Confuorti, è la panamense Brookleigh limited, società a lui afferente. Dal conto di quella società vengono prelevati non meno di € 140.000 in contanti, in prelievi che oscillano fra € 10.000 ed € 30.000.

Inoltre, l'operatività di Confuorti, specialmente ma non solamente con quella società, è caratterizzata da importanti flussi di danaro da e per paradisi fiscali, ad esempio Panama o le Isole Vergini Britanniche.

È il caso della Larmist International, società delle Isole Vergini Britanniche, che dalla panamense Brookleigh di Confuorti riceve un bonifico di circa € 1,7 milioni partito il 24 gennaio 2007. La Larmist, di cui non è possibile conoscere il beneficiario effettivo, è stata espulsa dal registro delle società delle Isole Vergini per mancanze negli adempimenti fiscali¹⁷⁵ nel 2010.

Altra operatività rilevante con una società offshore è la panamense Buclerc, che – fra il 25 ottobre 2010 e il 30 giugno 2013 - riceve dalla Brookleigh € 2.883.280 e sempre nel giugno del 2013 riceve dalla Delaida (società cipriota di Confuorti) altri € 500.516, portando le transazioni ad un totale di € 3.383.796 (Allegato 10).

¹⁷⁵ "The Virgin Island – Official Gazette", Vol XLIV n.73, 08.11.2010, pag. 4252.



Tale società, stando alla documentazione reperita online, risulta registrata a Panama il 2 gennaio 2007 con un capitale sociale di \$ 10.000.

All'atto di costituzione della società, appaiono come esponenti alcuni soggetti che – dai nomi – sembrano essere originari di Panama o comunque di paesi latini. Alcuni degli amministratori della società, appaiono coinvolti in migliaia di altre società: l'amministratore più "impegnato" risulta presente in ben 32.523 società, distaccando di misura il secondo classificato fra gli amministratori della Buclerc (Allegato 11), che si limita ad essere presente in sole 24.729 società. Numeri simili – nell'ordine delle migliaia - anche per gli altri esponenti.

La società viene disciolta pochi mesi dopo aver ricevuto l'ultimo bonifico effettuato dalla società di Confuorti a suo favore.

Sempre dal conto della Brookleigh partono, fra agosto 2010 e febbraio 2011, bonifici per € 1.129.210 a favore di Okaue Chio, CEO di Advantage Financial, che vedremo protagonista della compravendita dei titoli "Demeter" sette anni dopo.

Si rileva altresì come la Brookleigh, negli anni, abbia acquisito non meno di € 10.425.552 obbligazioni di Banca Partner, di fatto finanziandola.

A proposito di acquisto di obbligazioni di BP da parte di Confuorti, va rilevato come Gianatti abbia dichiarato che, per l'acquisto di CIS da parte di BP nel 2012 *"Francesco Confuorti è intervenuto sì certo perché mancava un milione e mezzo, mi ricordo che eravamo tutti, tutti gli avvocati, in sala Consiglio, il giorno del passaggio, quindi il 30 giugno mi sembra o il primo di luglio, della banca, e mancava questo milione e mezzo ed il milione e mezzo è arrivato con un bonifico che ha fatto non so se direttamente lui o una delle società di Francesco Confuorti, quindi lui era in qualche modo partecipe poi anche della banca, anche se in maniera non palese perché non aveva nessun tipo di partecipazione azionaria"*.

La circostanza citata da Gianatti trova conferma documentale nei conti della Delaida Investment e della Brookleigh: entrambe le società, infatti, il 29 giugno 2012 acquisiscono obbligazioni di Banca Partner (emissione 2010-2015), la prima esattamente per € 1.514.632; tramite Brookleigh, invece, disinveste € 1 milione circa di obbligazioni Partner 2010-2015 per acquistare – in pari data - € 689.391,54 di obbligazioni subordinate di Banca Partner 2012-

Re ml

96
C.A. (P) [Handwritten signatures]



2017. In totale, quel giorno Confuorti acquista oltre € 2,1 milioni di obbligazioni di Banca Partner, che perfezionerà l'acquisto di CIS il 1° luglio del 2012.

L'operazione del milione e mezzo descritta da Gianatti, tuttavia, non genera alcun utile a Confuorti: infatti, il 4 luglio 2012 (con valuta del 1° luglio 2012) gli viene restituita esattamente la stessa cifra, quasi come se si trattasse di un anticipo di cassa.

Considerazioni in merito all'operatività di Confuorti

Al di là dell'aspetto meramente finanziario delle operazioni, è significativo come il "numero due" della Banca e braccio destro operativo di Guidi – cioè Emilio Gianatti – percepisca la figura di Confuorti come quella di un socio occulto, o comunque come una figura determinante nell'acquisizione di CIS da parte di Banca Partner.

Altro elemento rilevante è come Gianatti ritenga che il Credito Industriale Sammarinese sia stato acquistato – sostanzialmente – senza l'esborso di soldi da parte di Grandoni e Guidi. A tal proposito, D'Addario riferisce di aver partecipato ai festeggiamenti per l'acquisto dell'istituto fino al 2012 di CARIM e che, in quell'occasione, i vertici di BP avrebbero brindato convinti di aver fatto l'affare della vita senza spendere un centesimo. In merito a quest'ultima circostanza non abbiamo ulteriori riscontri.

In effetti, come evidenziato da Bonfatti, il Credito Industriale Sammarinese ante-2012 era una Banca molto liquida e molto più solida di Banca Partner che – come abbiamo visto in altra parte della presente Relazione – già nel 2010 era sostanzialmente decotta.

In ogni modo, appare evidente come – stando a Gianatti e/o alla documentazione acquisita - Confuorti appaia non solo in società con la BSI Luxembourg, che è costante fonte di liquidità a credito (insieme a BSI Bahamas e AF stessa) per BP-CIS, ma anche in trattative chiave quali il tentativo di acquisto di BAC, l'acquisto di Banca CIS da parte di BP e la trattativa di Ali Turki: i principali momenti in cui è in ballo la proprietà dell'Istituto.

FE ML



Per quanto strettamente attiene all'operatività di Confuorti in BP, si evidenzia come essa sia rivolta principalmente ad investimenti in borsa, fra cui molte speculazioni in derivati.

A tal proposito, va rilevato come il buco di BP – stando all'ispezione del 2010 – si origini in gran parte (€ 21,5 milioni) perché la Banca si accolla perdite sui derivati subite dai clienti: la Scrivente non è in grado di quantificare se e quante eventuali perdite di Confuorti siano state prese in carico dalla Banca di Grandoni e Guidi, ma è verosimile che ciò sia avvenuto, specialmente dopo il 2008 quando, col fallimento di Lehman Brothers, il mercato dei derivati subisce un crollo verticale. A tal proposito, Gianatti riferisce:

“il momento che era venuto il buco di 25 milioni sui derivati [stando all'ispezione, € 21,5 milioni, NdR], che erano una serie di operazioni che avevano fatto Fabiani, Guidi e Confuorti, che ad un certo momento ovviamente avevano avuto una fine, è successo proprio nel periodo in cui c'è stato il default del 2008¹⁷⁶”

Oltre a ciò, si evidenzia come l'operatività del patron di Advantage Financial sia caratterizzata da un'intensa attività con legislazioni offshore quali la Repubblica di Panama e le Isole Vergini Britanniche per importi multimilionari verso società di cui è impossibile risalire al beneficiario effettivo e con amministratori che – è il caso ad esempio di Buclerc, che con regolari bonifici intorno a € 350.000 riceve da Brookleigh di Confuorti quasi € 3 milioni in pochi mesi – appaiono delle manifeste teste di legno.

In merito all'operatività in contanti su quei rapporti, si evidenziano prelievi in contanti per oltre € 100.000 e, cosa che desta ancor più attenzione, un versamento contante di oltre € 700.000 nel 2006 (Allegato 12).

In merito all'operatività di Confuorti con personaggi che diverranno noti successivamente, il Vicedirettore Ucci ha dichiarato innanzi a questa Commissione di aver reperito distinta cartacea di un bonifico in contante su estero di € 15.000 a Lorenzo Savorelli datato 25 maggio 2007, che – essendo stato effettuato in contanti – non appare negli estratti conto a

¹⁷⁶ P.P. 500/17, p.8175.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including "CA." and "98"]



disposizione della Scrivente. È pertanto verosimile che abbia effettuato altri bonifici di questo tipo di cui non si ha traccia.

In merito all'operatività con un altro personaggio che diverrà noto, cioè Okaue Chio, manager di Advantage Financial e moglie di Filippo Siotto (che verrà nominato da Savorelli capo della Vigilanza di BCSM), si evidenziano bonifici a favore della signora per una cifra superiore al milione di euro.

Circa la provenienza dei fondi, non è possibile risalire alla fonte originaria di tutti i rapporti, poiché alcuni iniziano in una data anteriore alla documentazione a nostra disposizione.

Sulla base dei dati a disposizione, possiamo affermare che Confuorti in parte riceve danaro da altri conti esteri delle sue stesse società (alcune offshore), ma in larga parte effettua i suoi investimenti con soldi presi in prestito da BP e poi CIS. Si segnala altresì che un deposito di oltre settecentomila euro in contanti rappresenta un elemento di allarme per quanto attiene possibili profili di riciclaggio.

I crediti di CIS verso Confuorti

L'operatività effettuata da BP-CIS con Confuorti è piuttosto complessa a livello tecnico. Sostanzialmente funziona in questo modo¹⁷⁷:

1. CIS concede alla società un prestito per acquistare strumenti finanziari (titoli).
2. I titoli vengono posti a garanzia dell'affidamento.
3. AF presta a CIS gli stessi titoli posti a garanzia dell'affidamento di CIS ad AF.
4. I titoli prestati da AF venivano utilizzati da CIS per finanziarsi ponendoli a sottostante di operazioni Pronti Contro Termine con l'Istituto per la Sicurezza Sociale¹⁷⁸.

Il primo prestito di BP a Confuorti pare risalire al 2007, quando gli vengono prestati € 1,5 milioni. L'esposizione di BP nei suoi confronti salirà fino alla concessione – nel 2010 – di

177 F. Viola, "Operatività, acquisto e vendita Titoli Demeter", p.1.

178 Ibidem, p.5.



due distinti affidamenti rispettivamente da € 1,6 milioni ed € 8,5 milioni con scadenza al 2011¹⁷⁹.

Altri affidamenti risultano concessi alla società Brookleigh, che verranno estinti per € 6,5 milioni il 25 luglio 2014.

Anche la cipriota Delaida Limited viene finanziata per € 6,5 milioni nel 2012. Ad ottobre dello stesso anno, la linea viene aumentata fino ad € 25 milioni.

La linea verrà estinta conferendo i titoli a garanzia ad una società lussemburghese del Gruppo Confuorti, la Ponte Vecchio S.A. l'11 marzo 2014.

L'esposizione di Delaida, passata quindi a Ponte Vecchio, viene progressivamente ridotta ad € 12,6 milioni e quindi estinta il 30 luglio 2015 grazie all'ammiraglia del gruppo Confuorti, Advantage Financial, che in pari data vede aumentata la propria linea di credito esistente (€ 18,5 milioni, deliberata il 15 luglio 2014) dell'esposizione residua di Ponte Vecchio (€ 12,6 milioni), fino al totale di € 31,1 milioni¹⁸⁰.

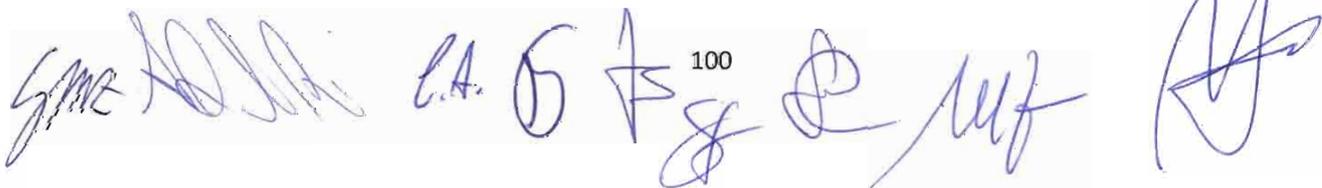
Il 30 novembre 2015 vengono anche finanziate la moglie di Confuorti (Manzon Confuorti Louise) per € 1.9 milioni, la sorella (Rosa Confuorti) per € 950.000, identica cifra viene contestualmente prestata anche ad Okaue Chio, manager di Confuorti: è la rampa di lancio della cosiddetta "Operazione Demeter", che si approfondirà di seguito.

Come si vedrà anche con l'acquisto dei famigerati titoli Demeter, la finalità dei crediti concessi dalla Banca di Grandoni e Guidi a Confuorti era l'acquisto da parte di quest'ultimo di titoli e altri strumenti finanziari.

Il margine di guadagno del cliente è evidente: ottiene in prestito 100 ad un tasso di interesse "N" e acquista titoli per un controvalore di 100 con un rendimento pari ad "N+x", guadagnando sulla differenza fra l'interesse passivo pagato alla Banca e quello attivo

179 Ufficio Crediti CIS, op. cit., p.1.

180 Ibidem, p.2.





incamerato dagli strumenti finanziari. Questo era possibile poiché BP-CIS affidano Confuorti a tassi relativamente contenuti (oscillanti fra Euribor + 140 p.b e 160 p.b.)¹⁸¹, molto più bassi dei rendimenti sul mercato ottenuti dalle speculazioni del cliente. I tassi di interesse applicati da CIS al Gruppo Confuorti sono anche risibili in confronto a quelli applicati ad altra clientela: a tal proposito, il Vicedirettore Gianatti ha dichiarato in sede di audizione che spesso si trovava a correggere al ribasso gli interessi di alcuni affidamenti per rientrare entro i limiti dell'usura¹⁸².

Meno evidente, secondo l'Ufficio Crediti di CIS post-commissariamento, è comprendere *“dal lato della banca la convenienza ad effettuare tali operazioni”*¹⁸³.

Queste operazioni, in effetti, sotto il profilo creditizio, non paiono particolarmente vantaggiose per la Banca, che si espone enormemente verso Confuorti a fronte di tassi di interesse piuttosto bassi, se si pensa che l'Euribor negli ultimi anni è sempre stato negativo o comunque poco sopra lo zero. Basti rilevare che al 2015, la Banca era esposta nei confronti del materano per oltre € 30 milioni, cioè oltre il 10% degli impieghi su una sola posizione.

L'unica razionalità economica sta nelle parallele operazioni di Prestito Titoli (PT) e Pronti Contro Termine (PCT) effettuati da CIS con quei titoli.

Sostanzialmente, i titoli acquistati da Confuorti venivano perlopiù prestati a CIS con operazioni di Prestito Titoli. CIS, ottenuti in prestito tali titoli, li utilizzava come sottostanti per operazioni di PCT: *“la Banca vendeva a PRONTI i titoli ad altro clienti (di norma soggetto istituzionale ISS/ente previdenziale) addebitando il conto a quest'ultimo, in tal modo la banca poteva rifinanziarsi presso la clientela della liquidità necessaria alla gestione della propria tesoreria generale”*¹⁸⁴, a scadenza del PCT, la Banca restituiva i titoli a Confuorti e via di seguito.

181 L'Euribor negli ultimi anni è sempre stato negativo o comunque poco sopra lo zero. Un Punto Base (p.b.) equivale a 0,01%.

182 Audizione del 13 ottobre 2020.

183 Ufficio Crediti CIS, op. cit., p.3.

184 Ivi.



Cionondimeno, va considerato come i PCT siano operazioni con cui la banca – di fatto – raccoglie liquidità da un cliente vendendogli una certa quantità di strumenti finanziari a N€ e – contestualmente – riacquistandoli dallo stesso impegnandosi a pagarglieli entro un termine stabilito ad una cifra maggiore. Il cliente, sostanzialmente, dopo un tempo normalmente breve (ad esempio tre mesi) vede restituirsi il proprio capitale più un tasso di interesse, come se avesse fatto un prestito alla Banca.

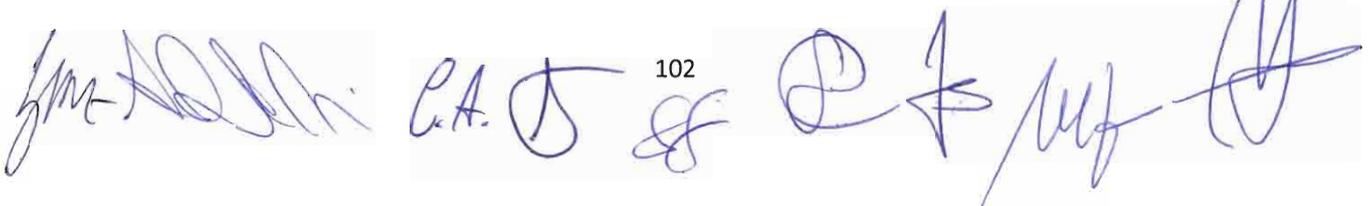
Sostanzialmente, CIS impiega la propria liquidità per prestare soldi a Confuorti, coi quali Confuorti compra dei titoli, che presta a CIS, che CIS utilizza in PCT per ottenere liquidità dalla clientela.

Considerata la differenza fra il modesto tasso di interesse applicato da CIS a Confuorti e quello dalla Banca pagato nei PCT alla clientela, è verosimile che il meccanismo complessivo si sia rivelato – dal punto di vista di CIS – assai poco profittevole (e certo molto meno di un prestito “normale” o di un investimento negli stessi titoli per cui finanzia Confuorti), se non addirittura foriero di perdite.

A chiarimenti richiesti in merito alla convenienza per CIS di tali operazioni, anche il Vicedirettore Gianatti ha dichiarato di non averla mai compresa, aggiungendosi alle considerazioni espresse dall'Ufficio Crediti di CIS nella relazione ampiamente richiamata; pertanto, l'unico reale beneficiario di queste attività in cui viene impiegata ampia parte della liquidità di Banca CIS appare essere Francesco Confuorti, ovvero le sue società.

La punta dell'iceberg: l'acquisto dei titoli Demeter

I titoli Demeter, a quanto appreso dalla Scrivente, sono strumenti finanziari derivati creati da Credit Suisse appositamente per un cliente che ne fa richiesta. Sono titoli illiquidi, cioè privi di un mercato secondario di riferimento e quindi di una quotazione di mercato: significa sostanzialmente che non vengono regolarmente scambiati in borsa, e pertanto sono di difficile smobilizzo. Nella fattispecie, si tratta di titoli altamente speculativi che avevano come sottostanti obbligazioni di varie società, principalmente la brasiliana Petrobras, con rating pari o inferiore a BB.





Il primo titolo Demeter (Demeter Inv 14-20 1,03%) viene acquistato da Advantage Financial in data 18 novembre 2014¹⁸⁵ per valore \$ 22.610.000. In pari data tale strumento viene depositato presso il conto deposito acceso da CIS presso Advantage Financial. Inoltre, nello stesso giorno, il titolo viene prestato – come da consueta operatività fra i due soggetti – a CIS, che lo utilizza come sottostante di PCT¹⁸⁶. Il 15 aprile 2016 Confuorti lo denomina in euro per un controvalore di € 20,65 milioni per uscire dal rischio del dollaro¹⁸⁷.

Apparentemente, a quanto emerge dalla Relazione fornita dall'ufficio finanza di CIS, l'altro titolo Demeter (Demeter 2023) appare essere stato acquistato in varie riprese da CIS fra il 2014 e il 2015 in parte da Advantage Financial, in parte da Okaue Chio, Rosa Confuorti, Manzon Confuorti¹⁸⁸.

L'operazione è finanziata con i prestiti effettuati da CIS per € 31,1 milioni ad Advantage Financial, con i sopradescritti affidamenti alle signore Confuorti e Chio e, in parte, con liquidità proveniente dalla società di Confuorti Ponte Vecchio S.A, lussemburghese a dispetto del richiamo fiorentino¹⁸⁹.

Appare singolare quanto riportato dal dipendente CIS (????), in particolare il fatto che uno dei due titoli sia stato acquistato da AF (e accolti) dal Credito Industriale perlopiù con somme provenienti da un affidamento concesso dallo stesso CIS a quegli individui.

A varie riprese, anche coi titoli Demeter si verifica lo schema sopradescritto di prestito di tali titoli a CIS da parte di AF, con la loro successiva posta a sottostanti di operazioni in PCT, perlopiù, come descritto sopra, con l'Istituto per la Sicurezza Sociale. A tal proposito, va rilevato come i Titoli Demeter, al 31 dicembre 2016, risultino prestati da Confuorti a BCIS e

185 A. Viola, Operatività e acquisto titoli Demeter, p.1.

186 Ivi.

187 Ibidem, p.2.

188 Ivi.

189 Ivi.



da quest'ultima messi a sottostante di operazioni di PCT con ISS per un totale di € 16,2 milioni.¹⁹⁰

La selezione dei vertici di Banca Centrale del 2015

Il 18 giugno del 2015 il Presidente Renato Clarizia anticipa alla Reggenza, ai membri del Congresso di Stato, ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale della Banca Centrale¹⁹¹ la volontà di rassegnare le dimissioni dalla carica a far data dal 1 agosto. Questo avviene in seguito alle vicissitudini occorse al Responsabile della Vigilanza Andra Vivoli ed al Direttore Mario Giannini, che si dimette l'11 giugno nel Consiglio Direttivo.

Il 26 giugno il Consiglio Grande e Generale approva un Ordine del Giorno¹⁹² con le seguenti parti dispositive:

“i requisiti di profilo per la figura del Presidente debbano comprendere, oltre a quelli di legge, una rete di relazioni ed esperienze in ambito bancario e finanziario internazionale, per garantire al sistema un più diffuso accreditamento a livello internazionale, uno sviluppo equilibrato, solido, con le necessarie gradualità, nel nuovo contesto delle regole internazionali; “

“i requisiti di profilo per la figura del Direttore Generale debbono comprendere, oltre a quelli di legge, esperienze presso Autorità di Vigilanza e/o intermediari bancari e finanziari di primario livello internazionale, capacità di gestire situazioni complesse con approccio innovativo e strategico, conoscenze dei sistemi regolamentari del settore, per garantire al sistema l'esperienza, l'adeguatezza necessarie nelle implementazioni di nuovi regolamenti ed alla formazione indispensabile in un Paese, piccolo come il nostro, che sta profondamente mutando”

“considera la definizione dei nuovi vertici di Banca Centrale una priorità, data l'importanza dell'Istituzione e la necessità di continuare ad offrire nel più breve tempo possibile punti di riferimento interni ed esterni autorevoli;

¹⁹⁰ A. Viola, op cit. p.6.

¹⁹¹ Prot. Banca Centrale 15/5973.

¹⁹² <https://www.consigliograndeegenerale.sm/on-line/home/archivio-leggi-decreti-e-regolamenti/scheda17142371.html>



impegna il Governo ad attivare fin da subito, nel rispetto delle prerogative degli organismi di Banca Centrale e del Consiglio Grande e Generale, i meccanismi di selezione oggettivi e trasparenti, anche ricorrendo ad agenzie specializzate riconosciute, per la formazione di una lista di candidati rispondenti alle caratteristiche di profilo di cui sopra, al fine di confrontarsi con le forze politiche per gestire questa fase di passaggio in tempi rapidi e comunque di nominare i nuovi vertici non oltre il mese di ottobre del corrente anno.

Per rispettare il termine suddetto si chiede al Governo di adoperarsi affinché sia individuato uno o più candidati alla Presidenza del Direttivo di Banca Centrale entro il mese di luglio del corrente anno. Al fine di accelerare il processo di selezione, ma anche di mantenere costante il dialogo tra Governo e Consiglio Grande e Generale, si concorda di organizzare momenti di confronto tramite la Conferenza dei Capigruppo Consiliari per tutto il periodo necessario.”

Tale risoluzione è frutto di una sensibilità che emerge e si afferma, ovvero quella di non individuare il futuro Presidente di Banca Centrale attraverso la modalità tradizionale fino allora, cioè quella di interpellare ambienti politici italiani al fine di raccogliere alcune candidature e di seguito in Congresso di Stato selezionare una figura. Infatti la modalità scelta ed esplicitata nel citato Ordine del Giorno per nominare il Presidente di Banca Centrale è quella di definire “*meccanismi di selezione oggettivi e trasparenti, anche ricorrendo ad agenzie specializzate riconosciute*”.

In realtà l’esito del dibattito tra le forze consiliari dell’epoca modifica successivamente tale orientamento e elimina la possibilità di avvalersi di una agenzia specializzata: si decide invece per un bando internazionale gestito dalla Segreteria di Stato per le Finanze con mandato del 22 settembre 2015 del Congresso di Stato¹⁹³.

Permane invece il requisito dell’esperienza negli organismi internazionali quali Banca Mondiale e Fondo Monetario Internazionale.

¹⁹³ Delibera Congresso di Stato n.15, pratica n.1573.

[Handwritten signatures and initials]



Si ricorda che la maggioranza che sostiene quel governo è composta da PDCS, PSD, AP e NS.

Di tale bando si dà ampia pubblicazione su testate italiane ed internazionali del settore finanziario. Da notare che il compenso per funzione di Presidente non è ivi indicato.

Giungono alla Segreteria Finanze, entro la scadenza prevista del 28 ottobre, oltre 40 candidature, sulle quali si produce la scrematura iniziale richiesta dal Congresso alla dott.ssa Daniela Berti¹⁹⁴, Segretario Particolare del Segretario di Stato Giancarlo Capicchioni, attraverso l'analisi dei curricula escludendo i profili privi dell'esperienza internazionale richiesta o mancanti della necessaria documentazione, anche dopo una richiesta di integrazione. In questa fase il processo è condotto senza l'esplicitazione dei nomi dei candidati. A seguito di ciò si determina una rosa di 17 curricula, ancora priva di nomi, che sono poi inviati al Congresso di Stato, il quale effettua nuovamente una selezione per arrivare ad una *short list* di 7 candidati, questa volta resi noti al Congresso di Stato, poi ascoltati dai congressisti in audizione.

Tali audizioni¹⁹⁵, programmate dai componenti del Congresso presenti nel CCR ma con invito alla partecipazione di tutti i Segretari di Stato, si tengono il 17 dicembre con 3 candidati e il 22 dicembre con 4 candidati, ai quali vengono sottoposti gli stessi 10 quesiti, 6 pertinenti l'evoluzione del sistema bancario e finanziario sammarinese e 4 sul ruolo del Presidente di Banca Centrale.

In questa fase interviene il primo elemento anomalo: il candidato Grais non dimostra una conoscenza della lingua italiana pari a quella auto-dichiarata, richiesta dal bando. Per la precisione dimostrava di capire sufficientemente la lingua ma non di poterla parlare.

Dopo le audizioni il Congresso di Stato stila la lista dei primi 3 classificati: Marcello Mentini, Riccardo Ercoli e Gian Franco Vento. Per circostanze che le testimonianze sulla vicenda degli

¹⁹⁴ Audizione testimoniale del 6 ottobre 2020.

¹⁹⁵ Audizione testimoniale dell'Avv Antonella Mularoni del 21.08.2020.

fe-ml

Handwritten signature or mark on the right margin.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



allora Segretari di Stato Antonella Mularoni, Giancarlo Capicchioni e Pasquale Valentini non hanno chiarito del tutto, in realtà si trattava di un 3+1: il quarto candidato, Grais appunto, per ragioni legate alla sua esperienza internazionale in Banca Mondiale, alla dimestichezza con la finanza islamica e asiatica, alla garanzia che già conoscendo diverse lingue non sarebbe stato difficile apprendere velocemente quella italiana, fu in qualche modo tenuto in considerazione.

Nuovamente si verificano dei fatti impreveduti e decisivi che condizionano la nomina del Presidente: una fuga di notizie di cui non abbiamo trovato responsabilità precise, induce Mentini a ritirarsi (*“o forse la vera ragione era il compenso”*, riferisce l'avv. Antonella Mularoni¹⁹⁶) e poco dopo anche Ercoli lo fa, in questo caso però perché solo allora, o così pare, diviene consapevole del fatto che l'incarico di Presidente di Banca Centrale è incompatibile con quello di dipendente del Senato Italiano e anche con l'aspettativa che aveva attiva visto il suo incarico all'epoca al Fondo Monetario Internazionale.

Di tale fuga di notizie diversi esponenti del Congresso di Stato si lamentano anche perché le notizie diffuse non possono che provenire da quell'organismo.

Rimangono quindi in lizza Vento e Grais.

Data la circostanza che il bando prevede la comunicazione al vincitore entro un certo termine ormai imminente, è il Segretario Capicchioni a decidere, dopo avere consultato tutti i suoi colleghi, che il candidato scelto sia Grais, *“in ragione della promessa data dallo stesso, e non da Vento, di prendere residenza permanente a San Marino”*¹⁹⁷.

In definitiva, già allora si percepisce che le aspettative di trasparenza e professionalità coltivate con la scelta innovativa di nominare tramite una selezione internazionale il Presidente di BCSM, vengono vanificate dalle suddette anomalie, che, come vedremo più avanti, possono essere inquadrare in uno schema ben più ampio, nel quale la nomina di Grais è un tassello fondamentale benché non definitivo.

¹⁹⁶ Audizione testimoniale del 21.08.2020.

¹⁹⁷ Audizione testimoniale di Giancarlo Capicchioni del 02 ottobre 20.



È da rilevare che alla domanda posta a tutti gli ex Segretari di Stato auditi su questo (Antonella Mularoni, Giancarlo Capicchioni e Pasquale Valentini) se ci fossero state pressioni interne o esterne alla politica tese a far nominare Graiss, tutti hanno negato.

Il 21 gennaio 2016 il Consiglio Grande e Generale¹⁹⁸ delibera il gradimento a Wafik Graiss con 32 voti favorevoli ed il 24 febbraio si insedia nel Consiglio Direttivo di Banca Centrale¹⁹⁹.

In tale occasione il Presidente, dopo uno scambio di opinioni con i Consiglieri, propone che “per la prossima seduta, i consiglieri Simoncini e Cecchetti, esaminino la bozza di profilo per il Direttore Generale e curricula (privi dei riferimenti anagrafici) dei tre candidati che il Presidente intende proporre ed invierà loro, ed espongano al Consiglio quali potrebbero essere i prossimi passi per giungere alla individuazione del Direttore” e nella stessa seduta si delibera in tal senso.

Il 2 marzo in CONDIR²⁰⁰ i consiglieri Francesco Mancini, Aldo Simoncini e Giovanni Luca Ghiotti propongono di allargare la rosa dei nomi attraverso l'utilizzo di società specializzate, mentre il VicePresidente Stefano Bizzocchi, sostenendo che la nomina sia urgente, avanza l'idea di “conferire mandato al Presidente di scegliere direttamente il migliore candidato”. Ghiotti ritiene, però, “quantomeno necessario un colloquio dell'intero Consiglio con il candidato prima di assumere ogni deliberazione in merito”.

Ciononostante, dopo aver preso visione dei curricula, ancora privi di nomi, e scartato un candidato per mancanza di conoscenza della lingua italiana, si delibera di conferire il mandato a Graiss per individuare il Direttore tra i soli due nominativi rimasti ed in autonomia, con le sole condizioni della conoscenza dell'italiano, del trasferimento stabile in territorio e delle limitazioni sulla retribuzione.

¹⁹⁸ Delibera del Consiglio Grande e Generale n.25.

¹⁹⁹ Seduta del CONDIR 16/15 pag. 6659 e seguenti.

²⁰⁰ Seduta del CONDIR 16/16 pag. 6667 e seguenti.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'fme', 'C.A.', and '108']



Nella successiva seduta del 9 marzo²⁰¹, il Presidente esprime la sua preferenza chiedendo però al Consiglio, visto che non era inserito nell'Ordine del Giorno il punto della nomina del Direttore Generale, di “non divulgare il nominativo del soggetto individuato”.

Nel CONDIR dell'11 marzo²⁰² viene reso noto che “la persona individuata del Presidente, in seguito a contatti intercorsi, ha manifestato una richiesta contrattuale che comprende: retribuzione circa EUR 250-270.000 netti, clausola di risarcimento in caso di licenziamento senza giusta causa, assicurazione sanitaria e sulla vita, appartamento ad uso abitazione, auto aziendale”.

Tali richieste scatenano un acceso dibattito in seno al Consiglio rispetto all'osservanza della legge sul tetto agli stipendi, in particolare per quanto riguarda l'inserimento o meno del TFR nel conteggio. Il VicePresidente Bizzocchi allora avanza l'idea, suffragata dalla necessità di un potenziamento della Fondazione di Banca Centrale utile “nell'ottica di un'attività formativa più intensa e mirata verso le problematiche bancarie”, di candidare il futuro Direttore anche ad “un ruolo attivo nella stessa Fondazione”.

Senza che vi sia una chiara espressione di voto su tale ipotesi, essa viene accettata, e con la sola astensione di Ghiotti, si delibera di nominare il dott. Lorenzo Savorelli. E' da rilevare che Savorelli, come dimostra il suo curriculum, abbia lavorato a lungo nelle Assicurazioni Generali, la quale - attraverso la controllata BSI Luxembourg - ha una quota societaria del 15% all'interno di Advantage Financial. A tal proposito, Gianatti²⁰³ riferisce che Confuorti appare molto vicino alla dirigenza delle Generali.

In quella stessa giornata si delibera altresì “una retribuzione lorda non superiore ad Euro 300.000 su base annua, ai sensi dell'art.41 comma 1 della Legge 219/2014” e di soddisfare le altre richieste. Subito dopo si affronta il tema della Fondazione e si delibera, di nuovo con la sola astensione di Ghiotti, di “proporre al dott. Lorenzo Savorelli, un rapporto di

²⁰¹ Seduta del CONDIR 16/17 pag. 6681 e seguenti.

²⁰² Seduta del CONDIR 16/18 pag. 6687 e seguenti.

²⁰³ Audizione Emilio Gianatti, 13 ottobre 2020.

109

Fe-nd



collaborazione con la Fondazione di Banca Centrale, a fronte di un compenso massimo onnicomprensivo di Euro 70.000 lordi su base annua”.

Si richiama l'attenzione sul fatto che il 31 ottobre del 2017, a seguito dell'audizione del Collegio Sindacale, il Consiglio dei XII, organismo che ha autorità sulle fondazioni, decide di commissariare la Fondazione di BCSM senza posizioni contrarie.

Si contesta una gestione non regolare dei fondi a favore della dirigenza di BCSM, in particolare su finanziamenti destinati alla formazione che invece sarebbero stati elargiti al presidente Grais, all'ex Direttore generale di BCSM Savorelli ed a Siotto, membro del Coordinamento di Vigilanza di BCSM.

Il commissariamento si conclude con successiva liquidazione volontaria il 14 Marzo 2019 come riportato dal comunicato stampa del Consiglio dei XII.²⁰⁴

La seduta del CONDIR, del 14 marzo 2016²⁰⁵ si dilunga molto sul tema del trattamento economico di Savorelli, in questo caso rispetto alla richiesta, ritenuta inusuale, di 30 mensilità in caso di licenziamento senza giusta causa e si delibera di negoziare al ribasso l'importo della suddetta indennità.

Il 16 marzo il Consiglio Grande e Generale²⁰⁶ con votazione palese a maggioranza, esprime il gradimento per Savorelli e lo stesso giorno il Presidente Grais gli invia la lettera di assunzione a far data dal 1 maggio²⁰⁷ con in allegato 2 scritture private, sottoscritte da Savorelli il giorno dopo.

La prima di assunzione in qualità di Direttore Generale prevede tutto quanto richiesto da Savorelli, comprese le indennità di licenziamento, solo mitigate dalla clausola che le mensilità possono essere riconosciute solo fino alla data del naturale termine dell'incarico e non successivamente. La seconda relativa alla consulenza alla Fondazione viene sottoscritto per la durata di 6 anni (come per l'incarico di Direttore Generale).

²⁰⁴ <https://www.sanmarinortv.sm/news/comunicati-c9/segreteria-istituzionale-consiglio-xii-delibera-conclusione-commissariamento-fondazione-BCSM-a168782>.

²⁰⁵ Seduta del CONDIR 16/19 pag. 6695 e seguenti

²⁰⁶ Delibera del Consiglio Grande e Generale n.9.

²⁰⁷ Prot. Banca Centrale 16/2339.



Solo successivamente, in data 27 aprile 2016, risulta a protocollo²⁰⁸ la “partecipazione di assunzione” del Direttore con le clausole già descritte, così dettagliate “la Sua retribuzione lorda sarà pari a euro 300.000,00, comprensiva di un *ad personam* di euro 36.817,73 lordi annui dell’indennità di anzianità, del premio di rendimento e di ogni altro elemento retributivo previsti dal citato contratto, e di eventuali benefit di qualsiasi tipo e natura”.

Da subito dopo l’insediamento del Direttore, si osservano una serie di fatti che è utile citare, rappresentati dall’allora Segretario di Stato Pasquale Valentini²⁰⁹ e qui di seguito sinteticamente riportati.

È degno di nota il riferimento date della prima presentazione del Presidente di BCSM presso Palazzo Begni, alla presenza degli esponenti del mondo bancario, Grais smentisce tutto il percorso in precedenza fatto dall’organo che dirige: il rapporto con l’Italia, con l’Unione Europea, in particolare si esprime contro la Convenzione Monetaria con l’Unione Europea e Daniele Guidi, all’epoca Presidente di ABS, mostra una sintonia affatto usuale con il Presidente neonominato, confermando la validità delle parole di Grais.

In seguito, quella occasione informale vien usata per giustificare quanto detto nella successiva riunione convocata da Banca Centrale assieme al sistema bancario nella quale si decide di fare l’AQR come se fosse deciso a Palazzo Begni in precedenza e senza coinvolgere la politica in tale decisione di sistema, in particolare senza citare le finalità di tale scelta.

Quello è il primo segno di un atteggiamento poi confermato dal comportamento di quella Banca Centrale: di non volere un dialogo col governo e non accettare interazioni nemmeno nel momento in cui si parla di vicende sistemiche.

Le tensioni aumentano per tutta l’estate ed esplodono nel periodo delle riunioni a Washington, durante gli incontri del FMI, in cui invece Grais esprime tutte le valutazioni che dovevano essere frutto di condivisione con il governo e fino a quel momento mai svelate in CCR.

²⁰⁸ Prot. Banca Centrale 16/3733.

²⁰⁹ Audizione testimoniale del 07 ottobre 2020.

Handwritten signature in blue ink on the right margin.



In quei giorni, il CCR chiede un incontro ai vertici di Banca Centrale per il 13 ottobre per avere dei chiarimenti rispetto all'attività di BCSM e in particolare in merito al processo di AQR e per tutta risposta il Presidente Grais, il giorno indicato per la convocazione, rifiuta l'incontro invocando supposte ingerenze.

Il Presidente quindi propone un rinvio al 24 ottobre²¹⁰, nel frattempo però si reca in Tribunale per denunciare al Commissario Buriani pressioni della politica e predispose una relazione in cui dice "Quello che invece non è accettabile in alcun modo e per nessuna ragione sono le minacce a cui vengono sottoposti i vertici della BCSM, il management ed il CDA della banca, con un innalzamento di aggressività molto preoccupante. Le intimidazioni sono iniziate in numerosi posti, a San Marino e a Washington, ad opera della politica, poi sono arrivate da una parte del sindacato e infine da lettere anonime. Senza tralasciare quelle più o meno velate, rappresentate da comunicati stampa etc.. Motivo per cui ora si chiede di riportare il linguaggio alla sua naturale dialettica contrapposta, anche se in presenza di una campagna elettorale"²¹¹.

Tale relazione è poi oggetto anche di un esposto denuncia della coalizione Adesso.SM²¹².

L'epurazione della vigilanza

Il periodo immediatamente antecedente e successivo all'arrivo di Grais e Savorelli in Banca Centrale è caratterizzato da un terremoto nella Vigilanza di Banca Centrale, che nel giro di poco più di un anno viene completamente epurata e sostituita con individui di fiducia di Savorelli, che si riveleranno essere - insieme a Savorelli stesso - compiacenti nei confronti di Confuorti.

Il 26 maggio 2015, a seguito di elementi per il possibile reato di "omessa segnalazione" il giudice Buriani dispone l'iscrizione di Giannini e Vivoli nel registro degli indagati, rispetto

²¹⁰ <https://www.BCSM.sm/site/home/articolo5237.html>.

²¹¹ <https://www.BCSM.sm/site/home/articolo5245.html>.

²¹² <https://www.sanmarinortv.sm/news/politica-c2/banca-centrale-esposto-tribunale-adesso-sm-accertare-responsabilita-politiche-pressioni-minacce-grais-a3900>.

gma *CA.* *J*

E *A* *mf* *A*

fo ml
[Large handwritten signature]



alla vicenda riguardante l'ungherese Gyorgy Matrai del 2013. Parte il processo penale 343/2015.

La vicenda trova incipit in una serie di acquisizioni documentali da parte del Tribunale su politici, nell'ambito del procedimento "Conto Mazzini", che avevano avuto un ruolo importante nella gestione della situazione finanziaria. Siamo nel novembre 2014 e, tra i politici interessati dall'indagine ci sono Claudio Podeschi e Fiorenzo Stolfi. Le acquisizioni non portano a nulla²¹³.

Rispetto a questa indagine, i membri della vigilanza di BCSM Giannini e Vivoli, forniscono dati documentali su incontri incidentali, tra i quali un incontro alla Segreteria di Stato alle Finanze, cui anch'essi sono chiamati a partecipare, con il Segretario di Stato Claudio Felici, alla presenza di un investitore ungherese presentato dall'ex-Segretario Fiorenzo Stolfi.

Il 5 giugno 2015 Giannini e Vivoli ricevono la comunicazione giudiziaria e sono estromessi dalla vigilanza.

Il 9 giugno 2015, si apprende da articoli di giornali delle dimissioni dei due membri dalla Vigilanza.

Il 29 settembre Giannini e Vivoli vengono rinviati a giudizio dai Commissari Buriani e Volpinari.

Il dott. Vivoli audito da codesta Commissione riferisce: *"non conoscevo questa persona (l'ungherese) e dopo quella volta non la vidi più. Inoltre, quando acquisimmo informazioni, attivammo subito collaborazioni con le Agenzie di Informazione Finanziaria dei vari Paesi dove aveva riferimenti ed Interpol, per ottenere tutte le informazioni possibili sul soggetto. Noi fummo accusati di qualche favore, quando invece, avevamo messo in allerta tutte le autorità. Nonostante ciò, si continuò nell'accusa che noi non avessimo segnalato"*.

Il 16 novembre 2015 inizia la seconda ispezione in Banca CIS che durò fino all'8 marzo 2016, da cui vedremo, scaturirono altri attacchi alla vigilanza di BCSM. Due settimane dopo, il 4 dicembre 2015 si tiene l'udienza del processo di Giannini e Vivoli.

²¹³ Audizione testimoniale Andrea Vivoli, 7.09.2020

Handwritten initials: *de ml*



Il 25 febbraio 2016 il COVIG è composto da Bernardi, Cherubini, Mazza e Battistini.

Il processo a Giannini e Vivoli riprende con l'udienza dibattimentale il 21 marzo 2016, sempre con l'accusa di "mancata segnalazione di un'operazione sospetta che avrebbe dovuto portare sul monte 6 miliardi di dollari" e si conclude il 12 maggio 2016 con la sentenza di condanna da parte del giudice Roberto Battaglini. La pena comminata è di 3 mesi di prigionia e 500€ di multa.

L'appello alla sentenza viene immediatamente presentato ed il 12 marzo 2018 viene emessa la sentenza definitiva di assoluzione piena da parte del giudice d'appello David Brunelli "perché il fatto loro ascritto non sussiste"²¹⁴: non c'era nulla da segnalare.

«Il mio ultimo atto compiuto - riferisce il dott. Vivoli alla Scrivente - è del dicembre 2015, con l'approvazione della Centrale Rischi. Il 31 marzo 2016 doveva partire lo scambio d'informazioni con l'Italia. Con l'arrivo di Grais, viene sospeso il progetto e avviato il progetto AQR. Io scrissi a Savorelli, per comunicare con lui, ma non ci fu alcuna volontà di incontrarmi. Nel giugno 2016 vengo licenziato. Nel luglio del 2016 si dimette Cherubini. A fine ottobre anche Battistini viene licenziato. Io sono stato il primo della serie. Nel 2017 anche Pappalardo viene messo da parte con la comunicazione del mancato rinnovo del permesso di soggiorno. Poi venne demansionato anche Fabio Mazza a semplice addetto. Tutta la prima linea responsabile del servizio vigilanza viene eliminata. Non ho evidenza di un complotto ai mie danni, ma posso pensarlo. La successione degli eventi seguì una linea ed ebbe una conclusione».

Il 16 e 17 marzo in CONDIR emerge un problema significativo.

A seguito di un ordine del giorno del CONDIR contenente deliberazioni urgenti e non concluso dal dott. Grais, il Vicepresidente Stefano Bizzocchi scrive allo stesso Grais chiedendo un'ulteriore convocazione prima della fine di marzo.

214 Sentenza di appello del p.p. 343/2015.



Da questa mail nasce un fraintendimento e lo stesso Grais, il 21 marzo, riferisce al Segretario di Stato per le Finanze Giancarlo Capicchioni che non sarebbe tornato dalle vacanze se il dott. Bizzocchi non si fosse dimesso dal proprio incarico.

Venuto a conoscenza di tale richiesta, il dott. Bizzocchi si confronta con Marco Gatti, allora Segretario del PDCS, che lo sollecita a non dimettersi prima di un confronto con Capicchioni, dal quale emerge la scelta di scrivere a Grais una mail di scuse²¹⁵.

Questa mail viene inviata da Bizzocchi a Grais in data 28 marzo 2016, dopo un confronto il giorno precedente con Marco Gatti, per l'utilizzo dei termini più opportuni, di cui rimane traccia all'interno della mail stessa.

Sei mesi dopo, come vedremo, da questa circostanza scaturirà un altro procedimento penale, sempre in capo al Commissario Buriani.

Nel frattempo, sempre il 16 marzo 2016 il dott. Savorelli viene nominato Direttore Generale di BCSM e, prima di compiere qualunque atto, chiede alla Vigilanza di sospendere tutte le decisioni rilevanti.

Tra esse c'è anche il rapporto ispettivo su Banca CIS, finalizzato ad acquisire elementi informativi inerenti al rischio di credito con riguardo alle prime 30 posizioni di rischio, che viene approvato dal COVIG (composto da Savorelli, Cherubini, Mazza e Battistini) cui partecipò anche Pappalardo per l'illustrazione del rapporto ispettivo e Bernardi su invito di Savorelli, il 5 maggio 2016. Durante questa seduta, viene deliberato di trasmettere il rapporto agli organismi di Banca CIS e di riservarsi di trasmetterne parte anche ad AIF²¹⁶.

Riferisce Battistini che il 6 maggio 2016, la riunione con i membri del CdA e dei Sindaci di Banca CIS fu "anomala". Erano presenti Daniele Guidi, Aldo Busignani e Emilio Gianatti per Banca CIS. Battistini, Mazza, Pappalardo e Savorelli per BCSM. La procedura normale avrebbe previsto la consegna del rapporto approvato. Al contrario, Savorelli blocca la consegna del rapporto e viene scritta, durante la riunione, una lettera a quattro mani con Savorelli che "sembrava decisamente dalla parte di Guidi", come confermato anche dal dott. Pappalardo e dal dott. Gianatti.

²¹⁵ Procedimento penale 517/16.

²¹⁶ Verbale COOVIG del 5/5/2016.



Di questa circostanza s'è dato più ampio spazio in altra parte della presente Relazione.

Dai verbali del COOVIG emerge che il 29 giugno 2016 e il 21 luglio 2016 partecipa alle sedute del Coordinamento di Vigilanza, su invito del DG Savorelli, anche il Sig. Paolo Matuella.

Dopo le dimissioni del dott. Cherubini, nel luglio 2016, il 16 ed il 28 settembre 2016 il COOVIG risulta composto dal DG Savorelli, Mirella Sommella come ispettore e da Fabio Mazza come ispettore "dimissionario". Si autorizza Banca CIS alla detrazione dal deposito vincolato ai fini di Riserva obbligatoria, e una deduzione, al fine della determinazione del deposito vincolato.

Il dott. Vivoli riferisce a questa Commissione che, nell'agosto del 2016, è stato contattato dal dott. Caringi in via confidenziale per metterlo a conoscenza del fatto che si stesse facendo una selezione di profili per BCSM, da parte di Francesco Confuorti. Il teste ha affermato che ritenesse fondata la possibilità che ci fosse una volontà di colonizzazione di BCSM dall'esterno. Questa notizia verrà confermata anche dal dott. Battistini, oltreché dai fatti.

Il 27 settembre 2016 il Presidente Wafik Grais inoltra al Commissario Buriani un esposto riguardante la mail inviata il 29 marzo 2016 (dunque sei mesi dopo) dal dott. Stefano Bizzocchi allo stesso Presidente Grais, dal quale prende il via il procedimento penale 517/2016 a carico dello stesso Bizzocchi.

Dopo l'interrogatorio a Grais, il 28 ottobre il commissario Buriani dà mandato per svolgere perquisizioni e sequestro di materiale all'interno dello studio del dott. Bizzocchi.

Da quella data al 27 maggio 2017 non viene posto alcun altro atto istruttorio da parte del giudice ed il 3 agosto la Procura del Fisco dispone l'archiviazione del fascicolo. A seguito di tali perquisizioni, tuttavia, il dott. Bizzocchi si dimette dal proprio mandato di Vicepresidente di BCSM l'8 novembre 2016 e non partecipa alla competizione elettorale del 20 novembre 2016.

116



Il 28 settembre 2016 viene sospeso il progetto della Centrale Rischi contestualmente alla sospensione del dott. Battistini (vedi Allegato XXXX), addetto a tale progetto, che viene licenziato in tronco da Savorelli due settimane dopo, il 18 ottobre.

In seguito a ciò, i dipendenti di Banca Centrale, insieme alla Centrale Sindacale, proclamano una mattinata di sciopero, per il 25 ottobre. Tale progetto viene sostituito da quello dell'Asset Quality Review.

In questo caso, sono i vertici di BCSM a denunciare il dott. Battistini per una mail inviata per errore ad un indirizzo sbagliato. Ancora una volta, lo svolgimento del procedimento amministrativo terminerà con l'assoluzione piena dell'imputato.

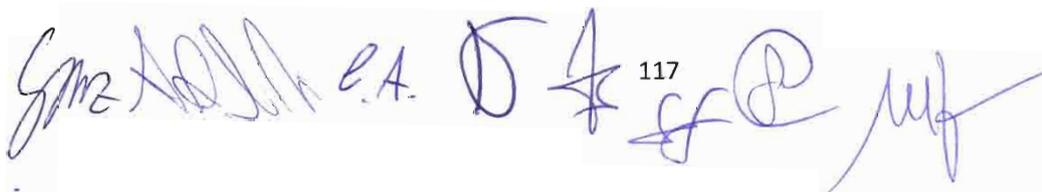
Il 26 ottobre 2016 il Coordinamento della Vigilanza (COOVIG) è formato dal DG Lorenzo Savorelli, Mirella Sommella e Ugo Granata come ispettori esterni e Filippo Siotto come Ispettore interno. Proprio in questa seduta viene approvato il Rapporto del Servizio Vigilanza ispettiva su Banca CIS, in base agli accertamenti cartolari sulla base delle informazioni comunicate dalla banca CIS il 12 luglio 2016²¹⁷.

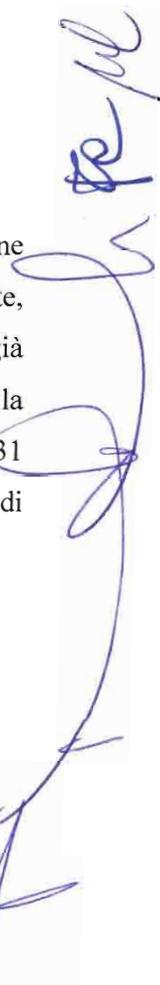
La tempesta perfetta

Com'è noto, la prima parte del 2016 è caratterizzata da un grande dibattito sulla costruzione del cosiddetto "Polo della Moda", con annessa la campagna referendaria. Contestualmente, com'è noto, la maggioranza di Governo (AP, PDCS, PSD, NS) all'inizio del 2016 appare già piuttosto divisa e, dopo i referendum del 15 maggio 2016, ci si avvia rapidamente alla conclusione della XXVIII Legislatura: il Consiglio Grande e Generale verrà sciolto il 31 agosto 2016²¹⁸ e vengono convocate le elezioni per il 20 novembre 2016. Il Governo di Adesso.SM si insedia il 28 dicembre 2016.

217 Verbale COOVIG del 26/10/2016.

218 Decreto Reggenziale n.128/2016.

 117





La prima parte dell'azione di Savorelli alla direzione di Banca Centrale è finalizzata all'azzeramento della Vigilanza ispettiva e a mettere gli uomini di sua fiducia, in particolare Filippo Siotto a capo degli ispettori.

Per il contesto politico sopra sommariamente illustrato, l'azione di Savorelli non trova né particolare attenzione da parte dell'opinione pubblica né una serrata dialettica col Governo ormai in fase di ordinaria amministrazione precedente alla competizione elettorale.

Il 14 febbraio 2017 il governo indice una serata pubblica, dove Celli lancia "l'Operazione Verità" sui conti pubblici. In questa sede, il Governo paventa shock di liquidità per i conti pubblici e Celli mette in discussione la possibilità per lo stato di adempiere ai pagamenti degli stipendi verso l'estate²¹⁹.

Il 3 marzo 2017 Banca Centrale commissaria Asset Banca²²⁰. Savorelli mette come Amministratori Straordinari due soggetti, fra cui OMISSIS, figlio di un amministratore di Advantage Financial. Gli amministratori, preso possesso di Asset, non effettuano il blocco dei pagamenti fino all'8 maggio 2017²²¹.

A tal proposito, accogliendo un ricorso amministrativo di Asset Banca, il Commissario Pasini scrive: *"A quanto risulta, le misure volte alla risoluzione della crisi di Asset non sono state adottate e anzi l'intervento di BCSM con il blocco dei pagamenti è intervenuto solo dopo che dalla stessa erano fuoriusciti 60 milioni di euro [...] E, peraltro, è un danno che non riguarda solo azionisti e consiglieri ma, attese le modalità dell'operato e i vizi riscontrati, seppure con indagine necessariamente sommaria, esso è passibile di ridondare sull'intero sistema economico-finanziario sammarinese e sull'interesse pubblico generale che l'operato di BCSM deve perseguire²²²".*

219 <https://giornalesm.com/san-marino-consiglio-grande-generale-convocazione-durgenza-lunedì-17-luglio-pomeriggio/>.

220 <https://www.BCSM.sm/site/home/sala-stampa/comunicati-stampa-e-notizie/articolo5282.html>.

221 <https://www.BCSM.sm/site/home/sala-stampa/comunicati-stampa-e-notizie/articolo5304.html>

222 Sentenza n. 38/2018, p.17.



Le considerazioni del magistrato non sono scorrette: la raccolta diretta del risparmio al 31 dicembre 2016 ammonta ad € 4.534.782.000, al 31 marzo 2017 scende ad € 4.327.956.000 e al 30 giugno cala fino ad € 3.915.583.000. Nel giro di sei mesi fuoriescono dal sistema bancario sammarinese circa € 620 milioni come raccolta diretta, mentre la raccolta indiretta in quello stesso periodo scende di circa € 52 milioni. In totale, fuoriescono dal sistema non meno € 675 milioni: un tracollo dell'11,7% in soli sei mesi, senza l'intervento di fattori esogeni quali scudi fiscali o simili.

La Scrivente, in questa fase dei suoi lavori, nel rispetto del suo mandato, non ha analizzato la crisi di Asset Banca, pertanto non può esprimere giudizi di merito. Rileva tuttavia quanto pubblicamente emerso: una parte dei soci di Asset si dice disponibile a ricapitalizzare, ma la loro offerta cade nel vuoto²²³, nonostante gli inviti in senso opposto formulati anche in CCR il 24 marzo del 2017²²⁴. Inoltre, com'è noto, i ricorsi amministrativi presentati da Asset vengono regolarmente accolti: il primo annulla l'Amministrazione Straordinaria, che però viene immediatamente rifatta da BCSM. Il secondo ricorso contro l'Amministrazione Straordinaria viene accolto, ma il giorno stesso – prima della lettura del dispositivo del magistrato – la Banca viene posta in Liquidazione Coatta²²⁵: è il 13 giugno 2017.

A tal proposito, vi sono alcuni retroscena che – incidentalmente – si ritiene di dover porre all'attenzione del lettore.

L'11 giugno 2017, alle ore 1.50 di notte, Confuorti inoltra a Siotto una email inviata da Savorelli a Grais e a Confuorti stesso, acquisita dal Commissario della Legge Simon Luca Morsiani all'interno del procedimento penale 500/17. In questa email (scritta in inglese, qui si riporta la traduzione effettuata dalla Scrivente) si legge: *"Sfortunatamente dovremo fare la LCA [Liquidazione Coatta Amministrativa, NdR] dieci giorni prima dell'acquisizione, cioè domani. Il problema è che... il giudice potrebbe accettare ancora una volta il ricorso dei soci di AB [Asset Banca, NdR] e sospendere di nuovo il provvedimento [di amministrazione straordinaria, NdR], causando un totale disastro fra cui probabili cause legali contro di noi*

223 <https://www.altarimini.it/News95926-soci-asset-banca-dopo-sospensione-organi-amministrativi-gente-continua-a-investire-da-noi.php>.

224 Verbale CCR del 24.03.2017.

225 <https://www.BCSM.sm/site/home/sala-stampa/comunicati-stampa-e-notizie/articolo5324.html>.



come individui... fare la LCA immediatamente schiaccierà qualsiasi tentativo [di bloccare la loro azione, NdR] in quanto sarà formalmente certificato che BCSM aveva ragione nell'attivazione del commissariamento. Quindi non abbiamo alternative: dobbiamo farlo domani²²⁶”.

Questa email svela la soggettiva consapevolezza del Savorelli circa l'accoglimento del ricorso dei soci di Asset Banca sull'illegittimità del commissariamento alla loro Banca e – implicitamente – la soggettiva cognizione della non legittimità dell'atto emanato dal suo Coordinamento di Vigilanza, ormai epurato dagli ispettori non sodali all'organizzazione di Confuorti. Inoltre, il fatto che sia quest'ultimo a ricevere da Savorelli e ad inoltrare a Siotto (che, lo ricordiamo, è in quel momento niente meno che il Capo de facto della Vigilanza Ispettiva di Banca Centrale) una comunicazione altamente riservata del Direttore al Presidente Grais, è in sé ulteriormente indicativo del potere e della capacità di condizionamento del patron di AF sui vertici di Banca Centrale.

Indipendentemente dall'opportunità o inopportunità tecnica della chiusura di Asset²²⁷, la Scrivente è desolata nel constatare il metodo e le alte necessità espresse da Lorenzo Savorelli nella determinazione di una scelta tanto rilevante per la vita socio-economica e per l'Erario com'è quella di chiudere definitivamente una Banca.

Indicativo dell'atteggiamento e dell'immagine che il Savorelli – sempre lo stesso che informa Grais di dover liquidare una banca per evitare azioni legali verso “di noi come individui” – cerca di dare della sua persona, vi è un fatto assai singolare, specie per il direttore di una banca centrale: il 29 maggio 2017, sul proprio profilo Facebook, il DG pubblica una

226 Si riporta l'originale in lingua inglese: “*Unfortunately we will have to do the LCA ten days before the takeove, that is tomorrow.. The problem is that ...the judge could accept again the challenge from AB stakeholders and suspend again the provvedimento, causino a total disaster including probable lawsuits to us as individuals ... doing the LCA immediately will trump any such attempts as it will formally certify that the BCSM was right in activating the commissariamento. So we have no alternative: we have to do it tomorrow*”

227 La prima fase di questa Commissione, che si compie in questa Relazione, si occupa della crisi di CIS, la seconda fase delle altre crisi bancarie; i richiami alla fine di Asset Banca, così come alle altre banche citate, sono tangenti alla vicenda in oggetto e funzionali alla descrizione di un contesto storico, politico ed economico.



fotografia dello sceriffo Kane nel film *“Mezzogiorno di Fuoco”*, spiegando – in risposta ad un utente che gli domanda cosa faccia in Repubblica – di stare conducendo un *“duro lavoro”* e aggiunge di ricoprire il ruolo di *“sceriffo solitario di San Marino che difende la legge”*²²⁸.

Dalla lettura dei verbali del Comitato Credito e Risparmio non emergono accenni alla vicenda, né si segnala alcun provvedimento preso da parte del Governo o di BCSM.

In merito a ciò, la Scrivente ritiene che una simile dichiarazione pubblicata urbi et orbi da un Direttore di BCSM costituisca una deliberata e gratuita lesione all'immagine del sistema bancario che dovrebbe tutelare, della BCSM massimo organismo di controllo, ed a quella dello Stato che, all'epoca dei fatti, lo stipendia non meno di € 300.000 all'anno.

L'allora Segretario di Stato alle Finanze Simone Celli, innanzi alla Scrivente, dichiara²²⁹ che Savorelli, fra la fine di marzo e l'inizio di aprile 2017, fa presente la necessità di effettuare un commissariamento “leggero” di Cassa di Risparmio, rimuovendo il CdA²³⁰ fino ad allora in carica – che stava terminando la predisposizione di un bilancio con un negativo intorno ad € 14 milioni – per mettere persone di sua fiducia.

Il nuovo CdA, gradito da Savorelli, viene nominato il 10 aprile 2017²³¹. Fra i cinque membri di spettanza dell'Eccellentissima Camera, l'opposizione non è rappresentata. Il Presidente designato dal governo e dalla maggioranza risulta indagato nell'ambito di una inchiesta per usura nella banca di cui era Presidente in Italia (recentemente assolto con formula piena). Degli altri quattro membri, ben tre – stando alle corrispondenze informatiche reperite da Morsiani nel p.p. 500/17 – rispondono direttamente a Confuorti, al quale inoltrano dati riservati sulla Cassa.

228 <https://www.sanmarinortv.sm/news/attualita-c4/notizia-senza-titolo-218713-a55713>.

229 Audizione testimoniale pomeridiana del 15.07.2020.

230 Circostanza posta come urgente anche dal Fondo Monetario Internazionale già da gennaio 2017 durante la visita Art.4 a San Marino.

231 <https://www.sanmarinortv.sm/news/comunicati-c9/nominato-nuovo-consiglio-amministrazione-cassa-risparmio-a159186>.



Il bilancio di Cassa di Risparmio predisposto da quel CdA viene pubblicato il 21 agosto 2017 e segna una perdita di € 534 milioni²³².

In merito a Cassa di Risparmio, in quel periodo vi sono numerose fughe di notizie apparse sulla stampa che preannunciano un buco di oltre € 400 milioni, mentre Savorelli fa dichiarazioni pubbliche dove parla del sistema finanziario sammarinese come in dissesto. Su queste indebite fughe di notizie, alcuni consiglieri del Movimento Rete sporgono denuncia²³³. In data 6 dicembre 2018, il Commissario della Legge Buriani archivia il fascicolo²³⁴.

I tre membri asserviti a Confuorti del CdA rassegnano le proprie dimissioni poco dopo l'allontanamento di Savorelli. La lettera di dimissioni di almeno un membro è inoltrata dallo stesso Confuorti ai vertici di Banca Centrale²³⁵ fra la fine di agosto e l'inizio di settembre 2017.

Va rilevato come i tre membri del CdA di Carisp che rispondono a Confuorti provengano dal Monte dei Paschi di Siena, istituto in cui – secondo quanto dichiarato da Gianatti in sede di audizione innanzi alla Scrivente – è nata la conoscenza fra Confuorti e Fabiani, esponente di Banca CIS.

Nel giro di un quadrimestre viene liquidata Asset Banca e Cassa di Risparmio dichiara una perdita di oltre mezzo miliardo. Il “*mezzogiorno di fuoco*” profetizzato via Facebook dall'autoproclamato sceriffo Savorelli è servito: il sistema bancario sammarinese, già provato da fenomeni interni ed esterni, dopo un periodo di relativa tranquillità successivo alla voluntary disclosure, è attraversato da una tempesta perfetta.

In questo contesto di caos nel sistema finanziario e in Banca Centrale, nel dibattito pubblico monta la denuncia delle infiltrazioni di Confuorti: nella seduta consiliare di marzo, diversi

232 <https://www.sanmarinortv.sm/news/economia-c5/cassa-risparmio-perdita-542-milioni-a25144>.

233 P.P. 167/2017, p.1.

234 Ibidem, p.59.

235 P.P. 500/17.

SMZ [signature] C.A. [signature] 122 [signature] [signature] [signature]

SP-ML

[Large handwritten signature]



consiglieri di minoranza, fra cui Marco Gatti²³⁶ ed Elena Tonnini²³⁷, denunciano i collegamenti fra OMISSIS, amministratore straordinario di Asset Banca e figlio di un amministratore di Advantage Financial, e Confuorti. Il 7 aprile 2017 Rete e Movimento Democratico San Marino Insieme denunciano connessioni fra Grais e Confuorti, e fra quest'ultimo, BCSM e San Marino.

Il 18 aprile consiglieri di Rete e MDSMI depositano un'interpellanza, dove – fra l'altro – si chiede conto dei rapporti fra i commissari di Asset e Confuorti.

Il 19 aprile 2017 il gruppo consiliare del PDCS deposita nella mani della Reggenza un esposto²³⁸ dove ancora una volta si denunciano le infiltrazioni di Confuorti nel sistema sammarinese, unitamente alla richiesta dell'istituzione di una Commissione d'Inchiesta sul sistema bancario. La maggioranza rigetta la proposta.

Il giorno dopo, l'allora Segretario di Stato Andrea Zafferani sul suo profilo Facebook, in data 20 aprile 2017, ironizza sulle denunce dell'opposizione: *“l'ultima è quella di un certo Confuorti che diventerà padrone del sistema bancario sammarinese... che si somma nell'ordine a: 1) Cassa di Risparmio venduta a Grandoni. 2) scalata di un cavaliere colorato (bianco o nero a seconda) a Cassa e/o sistema bancario in genere...”*²³⁹.

Sempre in risposta alle denunce dell'opposizione, interviene anche il capogruppo di Repubblica Futura Roberto Giorgetti, in data 26 aprile 2017, bollandole come *“una serie di complotti poco credibili messi in piazza da mesi che hanno in comune la volontà di frenare il cambiamento per salvaguardare interessi non più accettabili”*²⁴⁰.

Come si vede, la maggioranza pubblicamente sostiene Grais e Savorelli con fervore; ad esempio, tra i vari interventi in tal senso, quello di Marina Lazzarini, consigliere di SSD, in un intervento in Consiglio Grande e Generale del 20 giugno 2017 esprime frasi di questo tenore:

236 <https://giornalesm.com/san-marino-consiglio-del-15-03-2017-marco-gatti-nel-comma-comunicazioni-parla-di-confuorti-di-pedrizi/>.

237 <https://www.movimentorete.org/2017/04/rete-mdsi-interrogano-su-operazione-silo-molino-forno/>.

238 <http://www.libertas.sm/documenti/2017/esposto2pdczreggenza-cassazdizrisparmio.pdf>.

239 Profilo Facebook del dott. Andrea Zafferani.

240 <https://giornalesm.com/san-marino-per-non-dimenticare/>.

Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including "S.M.", "C.A.", and several other illegible signatures.

Vertical handwritten signature in blue ink on the right margin, possibly reading "FEM".



“finalmente quest’aula (per chi ha prestato attenzione) e i cittadini hanno potuto ascoltare le motivazioni che hanno determinato il commissariamento di Asset Banca e la sua Liquidazione Coatta Amministrativa. Ero certa che le motivazioni fossero valide e incontestabili, non ho mai messo in dubbio la competenza e l’affidabilità dei vertici di Banca Centrale, ma quello che ho ascoltato va “oltre ogni immaginazione”, come dice uno slogan turistico su San Marino. [...] Dopo queste rivelazioni sarebbero opportune le scuse da parte di chi ha contestato in tutti i modi possibili, su tutti i media e i social l’azione del Governo e di Banca Centrale. Sono opportune le scuse di chi ha ripetutamente messo in difficoltà, offeso e minacciato il Segretario Celli, che oggi ha dimostrato tutta la determinazione e il coraggio di cui è capace, e devo dire che riscuote tutta la mia stima e il mio rispetto. [...]

Sono opportune le scuse di chi ha offeso e minacciato i vertici di Banca Centrale, Grais e Savorelli, che a differenza di chi parla a vanvera, sanno fare il loro lavoro e sono professionisti seri. Sono queste le persone che possono riportare il Paese alla credibilità e al rispetto internazionale e anche a loro va la mia stima e il mio rispetto²⁴¹”.

Il 22 giugno 2017 appare in rete una fotografia che ritrae a cena Confuorti, Savorelli e Grais in un locale della riviera romagnola²⁴². Sullo stesso sito, il 23 giugno 2017, appare il certificato di stato di famiglia di Filippo Siotto, dal quale emerge essere il marito di Okaue Chio, manager di Advantage Financial²⁴³. Il 30 giugno 2017, in apertura di seduta del CCR, *“l’On. Segretario Celli esprime a nome del Comitato per il Credito e Risparmio e di tutto il Governo solidarietà al dott. Siotto per l’attacco personale ricevuto nei giorni scorsi. Il dott. Siotto ringrazia gli on. Segretari di Stato”²⁴⁴.*

Ancora nel febbraio del 2018, il capogruppo di SSD Giuseppe Maria Morganti – in un’intervista – dichiara: *“in merito poi alla gestione Savorelli, è noto che io sono sempre stato un grande sostenitore dell’allora Presidente Wafik Grais e ritengo che la sua posizione*

241 <http://ssd.sm/colpevole-compie-reato-non-lo-porta-alla-luce/>.

242 <https://giornalesm.com/san-marino-ma-e-confuorti-il-tizio-che-cena-con-lafricano-grais-lo-sceriffo-savorelli-se-fosse-stato-lui-che-rapporti-hanno-tra-loro-eppoi-possono-averne-con-lui-perche-li-hanno-cosa-ce-sotto/>.

243 <https://giornalesm.com/san-marino-clamoroso-moglie-dellispettore-vigilanza-di-BCSM-dottor-filippo-siotto-amministratrice-nella-advantage-financial-sa-confuorti-documenti/>.

244 Verbale CCR del 30.06.2017.



debba essere separata dal gruppo Confuorti e dalle azioni dello stesso Direttore Generale Savorelli, il quale [...] aveva di fatto esautorato il Presidente e le sue politiche che trovano oggi attuazione [...] è sempre lui, Grais, l'uomo - sempre trasparente - che ha voluto l'AQR e, quindi, un'operazione verità sul sistema bancario...²⁴⁵".

Per una migliore comprensione di tale contesto politico, va rilevato come la Repubblica vivesse sin da marzo-aprile 2016 in clima elettorale: nel maggio 2016 si celebrano i referendum, fra cui quello sul cosiddetto Polo della Moda, che infiammano il dibattito politico, il quale – nel giro di pochi mesi – si ritrova quasi senza soluzione di continuità in una nuova campagna elettorale con la caduta del governo nell'agosto di quell'anno. Com'è facile immaginare, in un contesto simile il clima politico vede crescere il livello dello scontro fra i vari partiti e coalizioni in un'escalation senza molti precedenti nella storia più recente del Paese.

La coalizione Adesso.SM, uscita vincitrice dalle elezioni in seguito al ballottaggio, forma un governo sostenuto da Sinistra Socialista e Democratica, Repubblica Futura e Civico10.

La denuncia della minoranza sulle infiltrazioni del Gruppo Confuorti nei principali gangli finanziari del Paese si inserisce in un clima di muro contro muro fra le parti politiche che contribuisce all'incomunicabilità fra gli interlocutori: da una parte, il Governo e la maggioranza percepiscono queste denunce come tentativi di delegittimare la loro azione con fantasiose teorie complottiste al fine di mettere in atto una restaurazione, dall'altra le opposizioni – non trovando ascolto – interpretano l'atteggiamento della compagine governativa come la volontà scientemente pianificata di assecondare il piano di Confuorti e alzano i toni, lanciando attacchi sempre più pesanti.

Questo meccanismo, inevitabilmente, determina una dinamica di questo tipo: al mancato ascolto della denuncia, le opposizioni gridano allo scandalo, la maggioranza si arrocca sulle sue posizioni in maniera sempre più netta, la dialettica politica s'incendia, da una parte e dall'altra volano insulti e accuse.

245 G. M. Zonzini, "Abbiamo respinto Confuorti?", SUPER Magazine, n. 09 p. 40.

[Handwritten signatures and initials] 125



E mentre in Consiglio le due parti si fronteggiano con una violenza raramente vista in tempi recenti, Confuorti, come vedremo, agisce pressoché indisturbato: il Manzoni descrive questa dinamica nella celebre immagine dei capponi di Renzo Tramaglino, solo che il Renzo di questa storia non è un filatore proveniente da un ramo del Lago di Como, ma da Matera e gestisce Advantage Financial.

Savorelli vuole i pieni poteri

Il clima di caos e instabilità finanziaria determinato in gran parte proprio dalle azioni di Savorelli agevola il DG di Banca Centrale a manifestare al Governo ed a richiedere al Consiglio Direttivo ampi poteri per sopperire ad eventuali crisi di liquidità.

Il 24 maggio 2017, Lorenzo Savorelli si presenta di fronte al Consiglio Direttivo di Banca Centrale e rappresenta *“che è necessario dotare Banca Centrale di strumenti di intervento sul sistema finanziario per gestire in modo più efficace le situazioni di tensione di liquidità, per supportare istituti in difficoltà [...] e per rendere più efficiente la gestione della liquidità di Banca Centrale. Le banche centrali tipicamente operano attraverso varie modalità di raccolta e finanziamento, attuate non solo in situazioni di emergenza ma anche in ordinaria amministrazione, e tra queste il finanziamento garantito da titoli rappresenta una delle modalità ordinarie. Nel contesto sammarinese, il ricorso a questi strumenti è necessario stante l'esigenza di far fronte alle maggiori tensioni di liquidità, attuali e prospettiche, cui è esposto il sistema bancario, e per gestire i processi di ristrutturazione che dovranno essere avviati a breve. [...] Per quanto riguarda più specificatamente le modalità con cui una banca centrale opera nel sistema finanziario mediante questi strumenti, occorre precisare che tipicamente le operazioni possono essere effettuate in entrambe le direzioni, ovvero la banca centrale può essere soggetto creditore o debitore. [...] Queste operazioni consentono di compensare sbilanci temporanei nelle risorse liquide delle banche [...] quanto alle tipologie di collaterale ammesso a questo tipo di operazioni, negli ultimi anni, in concomitanza con i forti interventi espansivi avviati dalle principali autorità monetarie nel mondo, il range di attivi ammessi è stato progressivamente ampliato a tipologie diverse da titoli di stato, fino ad includere varie categorie di titoli o attivi. Questi interventi, ove rivolti ad attuare sostegno di*

de ml

SME P.A.



liquidità alle banche in una situazione di stress di sistema, quale quella attuale, o per supportare piani di ristrutturazione di più lungo termine, ricadrebbero nel quadro di una azione a sostegno del sistema finanziario, quindi non appropriante configurabile negli schemi ordinari della gestione del credito e del portafogli titoli proprietario. Ciò è riflesso nel quadro della normativa interna di Banca Centrale, in quanto i regolamenti interni per la gestione finanza e poteri delegati sono tarati sull'operatività ordinaria e pertanto non applicabili a queste situazioni²⁴⁶”.

Il Consiglio Direttivo prende atto e condivide l'urgenza di interventi a supporto della liquidità come descritti dal Direttore in quanto rispondenti a ragioni di sistema, “prende atto che l'operatività proposta consiste in finanziamenti coperti da garanzie in titoli, dà mandato al Direttore Generale di verificare gli ambiti di applicazione e il quadro dei limiti attualmente definiti nei regolamenti interni, onde provvedere alle conseguenti deliberazioni²⁴⁷”.

Il 30 maggio 2017 Savorelli si presenta al Comitato per il Credito e il Risparmio, il quale viene informato dal DG che “domani proporrà al Consiglio Direttivo di Banca Centrale di approvare in capo al Direttore Generale poteri di intervento più ampi per agire a sostegno del sistema finanziario, con possibilità di ampliare la gamma delle fonti di raccolta e indirizzare gli impieghi in coerenza con gli obiettivi e per la salvaguardia del sistema, e per attivare linee di credito come richiesto²⁴⁸. Unitamente alle problematiche di Asset, tiene banco il problema della liquidità. A tal proposito, il Segretario agli Affari Esteri Nicola Renzi “riferisce sul recente incontro con OMISSIS, problemi di liquidità potrebbero emergere a breve. Imperativo avere la soluzione per la gestione di tale rischio²⁴⁹”.

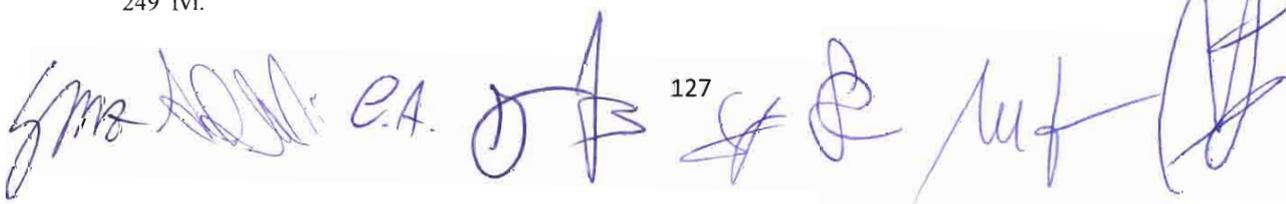
Savorelli rassicura Renzi: “Circa gli interventi sulla liquidità, le richieste che saranno avanzate al Consiglio Direttivo di BCSM, domani, vanno nella direzione di predisporre i dispositivi per far fronte a squilibri di breve periodo o per sostegno finanziario di lungo termine. BCSM può offrire finanziamenti ponte, per periodi brevi o per scadenze più lunghe, e attraverso l'ampliamento della gamma degli strumenti di intervento a propria disposizione

246 Verbale CONDIR, 24.05.2017.

247 Ivi.

248 Verbale CCR, 30.05.2017.

249 Ivi.

 127



può conseguire un sostegno efficace alle istituzioni bancarie, può infine prestare risorse allo Stato perché quest'ultimo faccia gli interventi di ricapitalizzazione necessari, fermo restando che BCSM non può direttamente ricapitalizzare le banche",²⁵⁰ a ruota interviene Grais, che ricorda come "è importante procedere con celerità. Ove il Consiglio Direttivo di BCSM non deliberasse favorevolmente di estendere o confermare i poteri in capo al Direttore Generale, restano fermi i poteri del Presidente di poter attuare interventi a sostegno del sistema a mezzo di delibera di urgenza²⁵¹".

Il CCR non ha nulla da obiettare e prende atto degli intendimenti di Savorelli essendo condivisa la necessità di reperire liquidità per il sistema finanziario. A posteriori appariranno le reali intenzioni di Savorelli che non esplicita le modalità operative.

Come promesso da Savorelli, il giorno dopo si riunisce nuovamente il CONDIR e lo scriffo solitario, proseguendo nel suo duro lavoro, "ricorda al Consiglio Direttivo quanto già rappresentato nella seduta del 24 maggio 2017 e quanto precedentemente riferito [...] in relazione alla possibilità di attivare urgentemente strumenti di intervento a sostegno del sistema finanziario, sia nella forma di finanziamenti garantiti da titoli a favore di banche per coprire temporanee situazioni di crisi di liquidità, sia per interventi di sostegno, anche di più lungo termine²⁵²". Il Consiglio Direttivo "riconosciuta la necessità di operare a sostegno delle banche [...] tenuto conto del carattere di urgenza che motiva l'adozione di tali provvedimenti, delibera – con l'astensione del Consigliere Mancini, di dare mandato al Direttore Generale ad operare a supporto della stabilità del sistema finanziario con tutte le operazioni finanziarie necessarie a garantirle, dandone regolarmente informativa al Consiglio Direttivo²⁵³".

In merito al rapporto fra Comitato Credito e Risparmio con Savorelli e Grais, a quanto emerge dalle audizioni testimoniali dei segretari di stato allora in carica, appare chiaro come sin dalla gestione del commissariamento di Asset Banca si fosse creato un crescente clima di sfiducia

250 Ivi.

251 Ivi.

252 Verbale CONDIR, 31.05.2017.

253 Ivi.



nei confronti dei vertici di Banca Centrale. Altri elementi che fanno crescere i malumori all'interno del Governo in particolare verso Savorelli derivano dal suo atteggiamento arrogante e strafottente, dalla sua indolenza nel rispondere alle domande dei segretari di stato, oltre che su Asset Banca, anche sulla gestione della crisi di Cassa di Risparmio.

Rimane però il fatto che – almeno pubblicamente – fino all'allontanamento dello sceriffo il governo e la maggioranza sostengono i due individui a capo dell'Istituto di Via del Voltone.

Le comunicazioni di Savorelli al CONDIR e al CCR appaiono oggettivamente ingannevoli: sostanzialmente, richiede poteri straordinari per fronteggiare una crisi straordinaria, di cui in buona parte lui stesso è responsabile, ma fa sempre riferimento a problemi e soluzioni di carattere sistemico. Sostiene la necessità, per BCSM, di esplorare nuove forme di sostegno alla liquidità del sistema bancario, ma non dichiara mai di voler stipare nel portafoglio titoli di Banca Centrale decine di milioni di Euro di titoli illiquidi e privi di rating, né – come si vedrà – di trasferire ad una sola Banca privata (CIS) oltre € 100 milioni, fra liquidi e titoli, nel giro di una settimana.

Cionondimeno, va rilevato come – di fronte alla genericità delle fumose chiacchiere di Savorelli – il CCR, allarmato da una situazione oggettivamente critica, non chiede dettagli su cosa il DG abbia intenzione di fare in pratica coi pieni poteri che annuncia di richiedere al Consiglio Direttivo di BCSM, limitandosi a prendere atto e ad approvare quanto rappresentato da Savorelli.

Profili di responsabilità ben più gravi si rilevano però nell'organo che per sua natura dovrebbe avere una dialettica ed effettuare una funzione di controllo sull'operato del Direttore Generale, e cioè il CONDIR di BCSM.

Come viene scritto nella Relazione di Internal Audit, *“il 24 maggio il DG aveva detto: la situazione è straordinaria, i regolamenti e i poteri delegati sono tarati sull'attività ordinaria, quindi non applicabili. A parte la petitio principii, logica avrebbe voluto che si individuasse un nuovo regolamento, quantomeno si modificasse, innovandolo, il preesistente. Ovvero, attesa l'urgenza della situazione, fossero indicati in modo specifico e incontrovertibile i motivi dell'intervento straordinario e le modalità dell'azione. Diversamente, si delibera una*

Gene *ADM* *C.A.* *B* *129* *AB* *Q* *mf* *A*

Real

[Handwritten signature]



formula equivoca senza alcuna consapevolezza né della situazione << straordinaria >> né delle modalità di intervento. Più semplicemente: il patrimonio della banca [Centrale, NdR] è posto nella mani del DG²⁵⁴”. Si vuole però in questa sede evidenziare l’unica astensione in seno al CONDIR, cioè quella del Consigliere Mancini.

L’operazione Demeter

Il 20 marzo 2017 (poco dopo il commissariamento di Asset) il Comitato Gestore di FONDISS delibera di accentrare i fondi previdenziali disponibili, pari ad € 44.225.832, presso un conto tecnico in BCSM per metterli al riparo dagli shock che in quel momento scuotono il sistema bancario sammarinese; l’operazione si perfeziona il 31 marzo 2017²⁵⁵. In quel periodo e anche in quello successivo si verificano attriti fra il Comitato Gestore e Savorelli in merito alle tutele di quei fondi e alla loro remunerazione.

Il 26 giugno il DG Savorelli inoltra una missiva²⁵⁶ a CIS per conoscere i rapporti fra quella banca e Francesco Confuorti.

Il 28 giugno Daniele Guidi risponde²⁵⁷, spiegando che Advantage Financial è depositaria di titoli per CIS, ha affidato la Banca per € 7 milioni ed è a sua volta affidata per € 31.100.000, con a garanzia alcuni titoli, fra cui i due “Demeter”, di cui BCSM solo a questo punto ottiene – formalmente – cognizione.

Il 10 luglio 2017 il Governo emana tre decreti, il 78,79,80/2017 dal titolo “Misure urgenti a sostegno del sistema bancario”. A tal proposito, il Commissario Morsiani, nel procedimento penale 500/17, rileva quanto segue:

*”A titolo esemplificativo del grado di interazione, va considerato il messaggio del 07.07.2017, nel quale SIOTTO e Mirella Sommella discutono di aggiustamenti normativi necessari a compiere non meglio specificate operazioni; a riscontro, un messaggio proveniente dall’indirizzo *@adfinancial.net indica espressamente: <<Questo invece è il*

254 Internal Audit BCSM, “Relazione Ispettiva svolta presso il Dipartimento Finanza”, p.21.

255 P.P. 500/17, pp 7755 – 7756.

256 Prot. BCSM n. 17/5675.

257 Prot. BCSM n. 17/5774.

grazie C.A. 130



secondo decreto per le misure urgenti a supporto del sistema. Con osservazioni e proposte di modifica. Al terzo, quello più problematico, perché proprio relativo a operazione Asset-Carisp ci stanno lavorando i miei tecnici ed entro stanotte spero di avere qualche proposta concreta da mettere a disposizione per il CCR di domani e non appena le avrò ve le girerò>>”.

Dalle audizioni testimoniali dei membri del CCR dell'epoca, emerge chiaramente che nessun Segretario di Stato era a conoscenza del fatto che le bozze di decreti presentate da Savorelli fossero state predisposte dai tecnici di Confuorti e dallo stesso trasmesse ai vertici di BCSM.

Il decreto più controverso, cioè il 79, quello sull'accentramento dei fondi previdenziali in Banca Centrale, è verosimile che fosse funzionale a Savorelli per prevenire l'ipotesi che il Comitato Gestore potesse decidere di chiederli indietro prima di mettere in atto l'operazione, tanto più che quei mesi sono attraversati da alcune frizioni fra il Comitato Gestore e il DG.

Sulla base di quanto emerge da una Perizia Giurata commissionata dal Commissario Morsiani sempre nell'ambito del 500/17, è evidente come BCSM avrebbe comunque avuto la liquidità per effettuare l'Operazione Demeter, anche senza i fondi previdenziali. Cionondimeno va rilevato come Savorelli probabilmente avesse interesse a non intaccare eccessivamente la liquidità o il portafogli titoli di BCSM per effettuare anche altre operazioni, oltreché – dal punto di vista della politica di Banca Centrale – la segregazione di quei fondi sancisce l'emergenzialità del momento utile alla giustificazione delle scelleratezze che metterà in atto di lì a poco.

Va, inoltre, segnalato come in quei decreti si stabilisce anche la conversione del credito di imposta detenuto dalle banche in titoli di debito pubblico e che – all'epoca – la Banca che possiede più credito d'imposta (dopo CARISP di proprietà pubblica) è proprio Banca CIS, che – se quel decreto fosse stato effettivamente attuato – avrebbe potuto convertire circa € 74 milioni di credito d'imposta infruttifero in titoli di stato dal valore equivalente con i relativi interessi.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including the name C.A. and the number 131.



In seguito alle forti polemiche che suscitano questi decreti nel Paese²⁵⁸ – ivi inclusa una manifestazione sul Pianello e le contestazioni dei sindacati – il Governo poche settimane dopo l’emanazione, abrogherà la disposizione del vincolo dei FONDISS in BCSM, che è comunque in vigore all’atto della compravendita Demeter.

Si ricorda che i titoli Demeter sono dei CDO (Collateralized Debt Obligation), vale a dire un’obbligazione che ha come garanzia debiti potenzialmente di molteplici soggetti. Si tratta di titoli strutturati, vale a dire che le possibilità di rientro si basano sulla capacità dei debitori di far fronte ai propri impegni. La molteplicità dei debitori, tuttavia, rende estremamente complesso comprendere la natura e l’entità del rischio sottostante.

Per questa ragione i CDO sono considerati gli strumenti finanziari fra le cause della crisi dei subprime nel 2007-2008. Risulta talmente complesso effettuare un’analisi sul rischio che la stessa BCSM ha dovuto commissionare una consulenza molto costosa ad una società di standing internazionale, poiché la struttura della Banca non possiede né le competenze né la strumentazione informatica e di calcolo sufficiente ad effettuare tali valutazioni.

L’operazione di compravendita avviene il 20 luglio 2017, in seguito ad una trattativa intercorsa fra Filippo Siotto e Fabiani di CIS. Come emerge in più parti del 500/17, Confuorti sovrintende l’operazione e impartisce ordini ai vertici di BCSM.

Il 20 luglio 2017 Savorelli inoltra a CIS l’ordine di acquisto dei titoli Demeter. In pari data, Advantage Financial, Rosa Confuorti, Manzon Confuorti e Okaue Chio autorizzano CIS alla vendita dei titoli.

BCSM paga un totale di € 43.287.886. Il denaro incamerato, produce per i detentori del titolo in CIS (i soggetti indicati in tabella) una plusvalenza di € 8.2 milioni, che viene bonificata al conto lussemburghese di Advantage Financial. Per il dettaglio, si riporta tabella fornita da Ufficio Crediti di BCSM.

258 P.P. 500/17, p. 2779.

EA.



COMMISSIONE CONSILIARE D'INCHIESTA
LEGGE COSTITUZIONALE N.2/2019

	Vendita Demeter 2023 e Demeter 2021 val 24/072017 V.N.	Controvalore in Euro della vendita	Rimborso Fido	Giro interno per rimborso fido	Importo Bonificato
Confuorti Rosa	1.000.000,00	1.131.911,54	950.000,00	950.454,45	335.000
Manzon Louise	2.000.000,00	2.263.823,07	1.900.000,00	1.922.845,69	735.000
Okaue Chio	1.000.000,00	1.131.911,54	950.000,00	965.985,94	205.000
Advantage 110444	14.400.000,00*	16.299.526,13			
Advantage 110444	20.650.000,00**	20.649.655,83	31.100.000,00	31.174.436,58	6.974.043,9
Advantage 110784 Dossier non a garanzia	1.600.000,00*	1.811.058,46	0	0	1.890.000
Totale		43.287.886,57	34.900.000,00	35.013.722,66	10.139.043,9

Il giorno successivo, vi è una reazione da parte della struttura amministrativa di BCSM: alle ore 14.20 del 21 luglio 2017, OMISSIS scrive a Siotto una email dove copia del verbale del CONDIR che autorizza il Direttore ad effettuare l'operazione del giorno prima, in particolare nella parte dispositiva. Poco dopo, la richiesta è reiterata da un altro funzionario.²⁵⁹ Siotto si allarma e informa Savorelli. Savorelli risponde il giorno successivo, dicendogli che "OMISSIS non ha autorità per richiederlo. Comunicale che il verbale è agli atti e punto". Siotto, a questo punto, replica "Non si condividono i verbali del CONDIR che sono agli atti, e questo basti!".²⁶⁰

Questo, sfortunatamente per Siotto e Savorelli, non basta alla funzionaria, che osa insistere per avere "l'estratto delibera che ha autorizzato l'operazione. Banca CIS non sarebbe, al momento, controparte titoli, quindi la delibera del CONDIR è necessaria". Come scrive correttamente questa funzionaria, infatti, Banca Centrale non solo non può comprare titoli illiquidi, complessi e privi di rating, ma, per di più, Banca Centrale non può intermediare strumenti finanziari con CIS per più di pochi milioni di euro. Siotto risponde "...Stiamo parlando di una formalità. Ove si verificasse un rischio di DVP concreto esso ricadrebbe nella responsabilità del DG, ritengo".²⁶¹

259 P.P. 500/17, p. 7568.

260 Ivi.

261 Ibidem, p.7569.



OMISSIS però non demorde e risponde nuovamente a Siotto:

“Filippo, la mia richiesta era per evitare futuri imbarazzi in sede di eventuali verifiche dell’Internal Auditing o del Collegio Sindacale presso questo Servizio. Al di là del rischio DVP, la Banca cedente dei titoli non è controparte titoli al pari di tutte le altre banche sammarinesi. Non possiamo mettere in atto operatività finanziaria con la banca in questione. Nel caso non si trattasse di operatività finanziaria è necessario che conosciamo di più al fine di una corretta rappresentazione. Ad es. Se si trattasse di operazione di finanziamento, dobbiamo valutare eventuali segnalazioni. Come nostro Responsabile non posso non segnalarti questi profili. Per il resto stiamo cercando di risolvere problemi bloccanti la contabilizzazione”.²⁶²

Siotto la rassicura di aver già provveduto ad informare il Direttore e che *“tuttavia questa operatività è da considerarsi al di fuori del perimetro ordinario della gestione del portafoglio”*.²⁶³

Si rileva altresì come i titoli Demeter non vengono immediatamente trasferiti su Clearstream, dove è depositato il portafogli titoli di BCSM, ma rimangono depositati in un dossier di CIS presso Advantage Financial.²⁶⁴

Questo avviene perché entrambi i titoli Demeter sono – al momento della vendita – sottostanti di operazioni in Pronti Contro Termine con l’Istituto per la Sicurezza Sociale²⁶⁵: Come già esposto, infatti, Confuorti coi soldi ottenuti in prestito da CIS compra titoli che presta a CIS la quale li utilizza come sottostanti di PCT perlopiù con ISS.

Il 24 luglio 2017, quindi, per mascherare la cosa, Daniele Guidi invia a Banca Centrale una richiesta di accensione di PCT: Banca CIS propone di acquistare da BCSM il titolo Demeter 2023 al prezzo unitario di 100, quando solo quattro giorni prima BCSM lo acquista ad 128. Sostanzialmente, lo stesso identico titolo, viene acquistato da BCSM il 20 luglio 2017 ad € 12,535 milioni e rivenduto il 24 luglio a CIS per € 9,75 milioni.

²⁶² Ivi.

²⁶³ Ivi.

²⁶⁴ A. Viola, op.cit, p. 4.

²⁶⁵ Ivi.



Per quale ragione BCSM accetta, come scrive l'Internal Audit di Banca Centrale, un'operazione per cui *"in altre parole, anche se il linguaggio può non apparire ortodosso, Banca Centrale compra <<qualcosa>> a 128,55 il 20 luglio che viene rivenduto a 100 il 24 luglio"*²⁶⁶ per poi riacquistarlo dopo due mesi ad un tasso dell'1,20%? Cioè, sostanzialmente perché Banca Centrale si fa prestare ad interesse da CIS una parte di soldi che lei stessa a riversa in quell'Istituto?

Ce lo raccontano le conversazioni intercorse il 22 luglio 2017 fra Siotto e Savorelli acquisite nel corso del Procedimento Penale 500/17:

"Filippo: Lunedì dovremo accordare il PCT che hanno chiesto. Valuta lunedì stesso. Hanno mandato già il pro-forma.

Lorenzo: Chiedi a F [Francesco Confuorti, NdR] se si può fare.

Filippo: si deve.

*Lorenzo: OK si fa"*²⁶⁷

Come si evince, ciò che muove la dirigenza di BCSM è la volontà di Confuorti. Il CIS, inoltre, gode da questa operazione di circa € 2,73milioni, che somma la differenza fra la liquidità sborsata col PCT attivo con BCSM e incamerata da passivo con ISS, oltre al tasso di interesse riconosciuto a CIS dall'Istituto di Via del Voltone. Appare quindi evidente come Confuorti agisca attivamente sui vertici di BCSM non solo nell'interesse suo, ma anche a tutela di quello della Banca CIS.

Il giorno dopo, 23 luglio 2017, però, il rischio sottostante quei titoli inizia a spaventare Siotto, specialmente in correlazione al cambio Euro-Dollaro:

"Abbiamo perso tra 300 e 350 mila euro. È una cifra importante. Dobbiamo decidere se:

1. Coprire il rischio e consolidare questa perdita.

266 Relazione Ispettiva Internal Audit su Dipartimento Finanza, p.22.

267 P.P. 500/17, p. 7572.



2. Lasciare il cambio non coperto, esponendosi alla probabilità sia di maggior perdita che di eventuale recupero.

Lorenzo: Parlane con Fabiani e F [Francesco Confuorti, NdR].

Filippo: dobbiamo avere un motivo convincente con Consiglio [Direttivo, NdR], e anche verso gli uffici interni. Mi aspetto che il resp. Finanza o anche Bernardi chiedano come mai la posizione non è stata coperta subito [...] Cosa rispondo? È importante dare una spiegazione solida, altrimenti cominceranno a dire che la posizione non è stata gestita.

Lorenzo: Ritardo. Shit happens. Parla con Francesco.

Filippo: Bisogna spiegare bene. È stata una scelta o una distrazione? Se domani facciamo l'operazione, al cambio di domani (quindi un'altra giornata di <<attesa>>), potrebbe essere che ci lasciamo 400k. Voglio dire che bisogna avere le motivazioni giuste.

Lorenzo: Ti ho detto di parlarne con MF [Mario Fabiani, NdR] e FC [Francesco Confuorti, NdR]. Che ne so io? ".²⁶⁸

Il 25 luglio 2017 Advantage, le signore Confuorti e Okaue Chio saldano il proprio debito con CIS e trasferiscono tutte le plusvalenze, di cui s'è dato sopra conto, a favore di AF in Lussemburgo.

Il Comitato per il Credito e il Risparmio, il 1° settembre 2017, richiede al Vicedirettore Bernardi, che sostituisce Savorelli licenziato due giorni prima, notizie in merito alla ricerca di liquidità. Bernardi risponde che non è stata reperita liquidità e che, anzi, quella di Banca Centrale è diminuita in seguito ad una strana operazione in titoli. Il CCR richiede a Bernardi di produrre una relazione in merito. Quest'ultimo produce la relazione e la inoltra al Presidente Grais, il quale non la mostrerà mai al Comitato per il Credito e Risparmio.

Il 29 settembre 2017, a richiesta di BCSM in merito alla quotazione e al prezzo del titolo, Credit Suisse dichiara di non essere autorizzata dal proprietario degli strumenti a rilasciare informazioni sui prezzi, come se Banca Centrale non fosse proprietaria. In effetti, all'epoca, i titoli erano ancora depositati in dossier presso Advantage Financial.

²⁶⁸ Ibidem, pp. 7572-7573.



Dopo l'allontanamento di Savorelli, la struttura di Banca Centrale si attiva per comprendere la natura dei titoli, ottenere un prospetto e gestire quella posizione possibilmente senza danni per BCSM.

Il 24 ottobre 2017, alla scadenza del PCT fra CIS e BCSM, e contestualmente alla scadenza dei PCT con sottostante Demeter con ISS, i titoli vengono trasferiti nella disponibilità effettiva di Banca Centrale.

In pari data, Confuorti scrive a Banca Centrale sostenendo di intrattenere da molto tempo rapporti istituzionali con San Marino, chiede al Consiglio Direttivo di BCSM di riconoscere la bontà dei titoli e dell'operazione, di chiarire come non vi sia nessun conflitto di interesse e aggiunge che gli "investitori" non meglio specificati rappresentati di Advantage (e titolari degli strumenti finanziari) si erano detti disposti a ricomprare alle medesime condizioni i titoli Demeter il 14 settembre 2017, ma di non aver ricevuto alcuna risposta. Non esiste traccia di alcuna comunicazione simile.²⁶⁹

Il 9 novembre 2017 il Direttore Generale dott. Raffaele Capuano non prende atto della regolarità della compravendita, ma chiede a Confuorti se i suoi investitori sono ancora interessati al riacquisto dei titoli e a quali condizioni.²⁷⁰ Confuorti non risponderà mai.

I due titoli Demeter vengono venduti nel corso del 2019: quello con scadenza nel 2023 viene venduto il 18 marzo 2019 al prezzo unitario di 113,5, acquistato a poco meno di 130. Il secondo, a scadenza nel 2021, viene venduto il 18 novembre 2019 al prezzo unitario di 100, acquistato a 99,96. Entrambi i titoli, nella loro storia, hanno avuto cali molto importanti, in particolare quest'ultimo, il cui valore cresce e BCSM riesce a smobilizzarlo senza perdite e con un piccolo utile solo grazie al fatto che, con l'avvento del nuovo governo brasiliano le nuove politiche economiche sostengono la società petrolifera brasiliana, Petrobras, che a quel punto è in grado di lanciare offerte d'acquisto sul mercato.

269 BCSM prot. n. 2017/9980.

270 BCSM prot. n. 2017/10124.

gmc *ADM: E.A.* *D* *137* *ref* *A*

Fe/16

[Handwritten signature]



In ogni modo, sommando la vendita del capitale alle cedole incassate, i titoli hanno determinato un sostanziale pareggio economico. Cionondimeno, è verosimile sostenere che l'investimento di € 43 milioni in altri titoli più sicuri (e conformi alle regole di acquisto di Banca Centrale) avrebbe determinato un utile ben più consistente.

Vanno, inoltre considerate le perdite determinate dalle maldestre coperture sul cambio del dollaro effettuate da Siotto nei primi giorni dell'operazione, il danno reputazionale, centinaia di migliaia di euro in consulenze per comprendere appieno la natura e la modalità di gestione di tali strumenti inusitati per BCSM.

La tesi di Savorelli e Siotto, rappresentata anche al Tribunale, per cui l'operazione è un sostegno alla liquidità di CIS, appare smentita nella sua efficacia: il rimborso, da parte del Gruppo Confuorti, del proprio prestito per circa € 34 milioni non migliora stabilmente la situazione di liquidità. Infatti, la liquidità a sette giorni di CIS appare negativa alla vigilia dell'operazione Demeter. Al 21 luglio, il giorno successivo alla sua esecuzione, la liquidità torna positiva per € 20,8 milioni. Il 25 luglio scende ad € 11,2 milioni. A fine novembre 2017, la liquidità a sette giorni di CIS è negativa per € 23,2 milioni.²⁷¹

Appare quindi evidente come, da questa operazione, il gruppo Confuorti abbia guadagnato oltre € 8 milioni e Banca CIS abbia avuto una boccata di ossigeno sul fronte della liquidità, ma i problemi strutturali nella gestione della Banca rendono totalmente inefficace l'iniezione di liquidità pur consistente, che viene bruciata nel giro di poche settimane.

fe ml

Tu esegui non disponi

In precedenza la Commissione ha già trattato quanto riferito da Savorelli al CCR e al CONDIR fra il 24 e il 30 maggio 2017: BCSM ha intenzione di avviare azioni di reperimento di liquidità..

Il CONDIR delibera che il Direttore proceda a dargli regolare informativa, cosa che naturalmente non fa. Nel frattempo, la situazione del sistema bancario e finanziario è sempre

²⁷¹ Appunto istruttorio del SOVIG del 22.02.2018, p. 2.



più tesa e anche il Governo fa pressioni a Savorelli affinché trovi la liquidità necessaria al sostegno in particolare di Cassa di Risparmio, duramente provata dall'acquisizione di Asset Banca recentemente liquidata, e dal bilancio con mezzo miliardo di perdite prodotto dal suo CdA infiltrato da Confuorti che verrà pubblicato il 21 agosto 2017, ma che senz'altro va delineandosi in quel periodo.

A tal proposito, vale la pena ricordare come la composizione di quel CdA di CARISP sia in larga parte imposta da Savorelli al Governo e che almeno tre di quei membri informano regolarmente Confuorti sulla situazione di Cassa, al punto che è Confuorti ad inoltrare le email del "Piano Industriale" della Cassa prodotto da Ria Gran Torthon, che verrà letto in Consiglio da Simone Celli, come emerge dal procedimento penale 500/17. Quest'ultima circostanza è determinante per comprendere il grado di informazioni e l'influenza del banchiere materano non solo su CIS e BCSM, ma anche CARISP.

Nel frattempo, il 13 giugno 2017, nel CdA di Banca CIS *"l'Amministratore Delegato [Daniele Guidi, NdR], avuto sempre riguardo alla necessità [sic] di reperire nuovi depositi ampliando l'attività di negoziazione ed intermediazione, evidenzia la disponibilità manifestata recentemente da Advantage Financial S.A. - Lussemburgo di attivare un'ulteriore linea di credito "lombard" da utilizzare per operazioni di finanziamento anche in favore di controparti private e istituzionali della Banca"*.²⁷²

Guidi e Confuorti non perdono tempo: il giorno stesso della deliberazione del CdA, viene siglato un Contratto Fiduciario (*Fiduciary Agreement*) fra Advantage Financial e Banca CIS (Allegato 13). L'accordo prevede che:

"1.1. Il Cliente [Banca CIS] deve trasferire, su base fiduciaria [...], all'Agente Fiduciario [Advantage Financial, NdR] una certa quantità di liquidi o strumenti finanziari per un importo compreso fra duecentocinquanta milioni (EUR 250,000,000) e trecento milioni (EUR 300,000,000) (gli Asset Fiduciari).

1.2 Dal momento del trasferimento riferito alla sezione 1.1 del presente Contratto, l'Agente Fiduciario [Advantage Financial, NdR] diventa proprietario degli Asset Fiduciari sottoposti alle previsioni previste in questo Contratto .

²⁷² Verbale CdA di Banca CIS, 13.06.2017.



[...] 1.4 Viene accettato che l'Agente Fiduciario depositerà immediatamente gli Asset Fiduciari del cliente in un conto aperto presso la Banca [scelta a discrezione di Advantage Financial]

[...] 2.1. Il Cliente [Banca CIS, NdR] con la presente autorizza espressamente l'Agente Fiduciario a mettere a pegno gli Asset Fiduciari del cliente al fine di ottenere un prestito a suo nome ma per conto del Cliente.

2.2. Il Cliente con la presente rinuncia al suo diritto di dare istruzioni all'Agente Fiduciario in relazione agli Asset Fiduciari

[...]

7.1 Questo accordo deve essere esclusivamente sottoposto e costituito in accordo con le leggi del Gran Ducato di Lussemburgo e sarà sottoposto alla sola giurisdizione Lussemburghese”.

L'accordo è siglato in calce per Banca CIS dal Presidente Massimo Merlino, Presidente e da Daniele Guidi Amministratore Delegato e Direttore Generale, mentre per Advantage Financial dai fratelli Giuseppe e Francesco Confuorti.

Il 25 luglio 2017, in seguito all'accordo sopra descritto, una “Dichiarazione di beneficiario effettivo” (Declaration of beneficial owner) degli asset affidati ad AF per l'apertura della linea di credito e si legge che “la persona sottoscritta dichiara che: il beneficiario effettivo degli strumenti depositati è/sono: Banca Centrale della Repubblica di San Marino”²⁷³.

“La persona sottoscritta” è Daniele Guidi, che – col timbro della Banca – firma il documento.

A quella data, a quanto emerge dalla documentazione e dalle testimonianze escusse dalla Scrivente, Banca CIS non è in possesso di nessuno strumento finanziario di proprietà di Banca CIS, se non – come già s'è visto – una parte di un Titolo Demeter preso in prestito da CIS, ma già sottostante di PCT con ISS.

Mentre CIS e Confuorti stringono contratti e mettono a pegno titoli di BCSM, Savorelli scrive – nella mattinata del 26 luglio 2017 – ad alcuni funzionari di BCSM una email per prevenire eventuali azioni di contrasto da parte della struttura amministrativa della Banca all'operazione che si intende effettuare:

²⁷³ Declaration of Beneficial Owner.



“Gentile OMISSIS, il Dr. Siotto si attiverà con lei e i suoi servizi (e quelli di Amministrazione) per delle operazioni di gestione finanziaria. Queste operazioni rientrano nel contesto del supporto alla stabilità del sistema finanziario discusso e concordato in Consiglio Direttivo e nel Comitato di Credito e Risparmio, per cui ho ricevuto ampio e flessibile mandato. Prego tutti di collaborare col Dr. Siotto e di garantire che tutto si svolga senza ostacoli e con successo” ²⁷⁴.

Le “operazioni di gestione finanziaria” in parola consistono nel trasferimento di titoli di proprietà di BCSM per un controvalore di € 64,7 milioni a Banca CIS.

La rilevanza e la portata di tale operazione è significata dallo stesso Siotto, il quale all’inizio della giornata del 27 luglio scrive a Confuorti:

“Oggi si farà il trasferimento di titoli. [...] Prima di fare i prossimi passi, riflettete ancora su tutte le possibili conseguenze, che potrebbero toccare noi, le nostre famiglie, i collaboratori ecc...”

Va considerato che:

1. Questa operazione, ancor più delle altre fatte nei giorni scorsi, potrà essere attaccata e addirittura fatta oggetto di esposto alla magistratura. I motivi potrebbero essere: conflitto di interesse di un dirigente della vigilanza, abuso di potere o abuso di potere in atti di ufficio, fino a comprendere ipotesi che non voglio nemmeno nominare.

Poi ci sono anche altri punti forse meno rilevanti su cui monteranno critiche, e ricordiamoci che potrebbero venire dagli stessi consiglieri, dai Sindaci, o da persone dello staff degli uffici, o da esponenti politici di opposizione, o da chicchessia;

2. Si sta facendo una operazione con una banca [CIS, NdR] a cui BCSM sta tuttora dando sostegno per crisi di liquidità, e questa contraddizione è stata fatta notare dal personale dei servizi interni (<<ci prestano i soldi che noi gli diamo?>>) [probabilmente si riferisce ai PCT attivati con CIS sui titoli Demeter, NdR].

3. Sarebbe in ogni caso non opportuno operare su un soggetto vigilato, sia per rispettare la separazione con il vigilato (<<BCSM ha già una propria depositaria>>), o per ragioni di par condicio (<<proporremo questa operatività anche alle altre banche?>>)

²⁷⁴ P.P. 500/17, p. 7573.



4. Vi è un rischio controparti (per questo, tra l'altro, i regolamenti interni fissano dei limiti alle linee e all'operatività) cosa farà BCSM se la banca nelle prossime settimane entra in un serio pericolo di default?
5. Accusa al DG di interpretare in modo arbitrario il proprio mandato, nonostante i riferimenti fatti in Consiglio [Direttivo, NdR] rispetto all'ampia flessibilità ed efficacia nel condurre azioni ed interventi.
6. Mio ruolo nelle prossime due settimane: spero vi rendiate conto della situazione. Già sono stato tirato in ballo e come potrò dire che il mio ruolo è stato meramente esecutivo?"²⁷⁵

Nello stesso giorno arriva l'elegante risposta di Confuorti: "...il conflitto io non lo vedo 3 la liquidità e serve poi il resto [?] filippo cerca tutte le motivazione [sic] per non fare niente sempre ci sarà un problema tu hai delle remote [remote, NdR] non fare tu fallo fare a lorenzo io sono abbastanza stufo di questo eterno rimuginare"²⁷⁶ infine, Francesco Confuorti, al capo della Vigilanza di Banca Centrale ricorda che "tu esegui non disponi!!".²⁷⁷

La comunicazione di Siotto a Confuorti dimostra in maniera chiara e inoppugnabile la soggettiva percezione di commettere non solo delle mere irrivalità procedurali, bensì condotte passibili di sanzioni penali ("conflitto di interesse di un dirigente della vigilanza, abuso di potere o abuso di potere in atti di ufficio, fino a comprendere ipotesi che non voglio nemmeno nominare"), oltreché il timore di incontrare ostacoli all'interno della struttura di BCSM o da ambienti politici di opposizione.

La risposta di Confuorti a Siotto rappresenta l'ennesima conferma non solo di un rapporto "para-consulenziale" fra i vertici di BCSM e Confuorti, ma dimostra anche in maniera limpida e inconfutabile il tratto dominante del patron di Advantage Financial nella relazione e, per converso, la posizione subordinata di Siotto ("tu esegui non disponi!!") e, in secondo luogo, di Savorelli ("non fare tu fallo fare a lorenzo").

275 Ibidem, p. 7574.

276 Ibidem, p. 7574.

277 Ibidem, p. 7575.



Lo stesso giorno si riunisce il CONDIR di Banca Centrale: Savorelli comunica che non potrà garantire una presenza continuativa e pertanto richiede di trasferire i suoi poteri a Filippo Siotto. Poiché lo Statuto di BCSM prevede che sia il Vicedirettore (come suggerisce il titolo stesso) a fare le veci del Direttore, i consiglieri Cecchetti e Mancini si esprimono contrariamente alla richiesta di Savorelli. In ogni modo, la maggioranza del CdA – nonostante i voti contrari dei consiglieri succitati – approva la richiesta e conferisce a Filippo Siotto i poteri dello sceriffo.²⁷⁸

Cosa assai singolare: a margine del Verbale, viene aggiunta – verosimilmente a posteriori – una postilla apparentemente controfirmata da Siotto che, in aperta contraddizione rispetto al testo della delibera e alle votazioni ivi espresse dal Consiglio, sostiene che la proposta non è approvata.²⁷⁹

Questa postilla posticcia e pasticciata appare, coerentemente alle preoccupazioni espresse dal vicesceriffo a Confuorti, come un goffo tentativo di occultare le proprie responsabilità in quel periodo inducendo ad una sottostima del suo ruolo, che è invece determinante in quanto – in quei giorni – lui assume i pieni poteri, altrimenti in capo a Savorelli: tratto che denota anche il tentativo di scaricare tutte le responsabilità – che pure vi sono e di gravi – in capo al suo complice, a coronamento anche morale del ritratto del vicesceriffo Siotto.

Con lettera del 27 luglio 2017²⁸⁰, Lorenzo Savorelli informa Banca CIS che verranno trasferiti sul conto titoli aperto in CIS titoli per l'equivalente controvalore di € 64,7 milioni spiegando che *“con la presente si fa seguito agli accordi intercorsi per le vie brevi confermando che sarà effettuato il trasferimento [di titoli, NdR] sul conto titoli già aperto presso Codesto Spett.le Istituto [CIS, NdR] al fine di procedere ad imminente finanziamento, garantito dalle medesime posizioni, nelle forme tecniche (anticipazione credito su dossier titoli in pegno, pronti contro termine o altra modalità) che saranno individuati e meglio specificate in successive comunicazioni”*²⁸¹.

278 Verbale CONDIR del 27.07.2017.

279 P.P. 500/17, p.7575.

280 Prot. n. 17/6528.

281 BCSM, Prot. n. 17/6528. DA ALLEGARE ALLA RELAZIONE

Handwritten signature in blue ink.



A tal proposito, nella sua relazione del 13 settembre 2017, Filippo Siotto scrive *“la necessità di operare interventi di finanziamento e sostegno alle banche, direttamente o a supporto dell’Ecc.ma Camera, per contrastare carenza di liquidità e per la stabilizzazione del sistema bancario, è stata richiamata in varie occasioni, in sedute del Consiglio Direttivo [di BCSM, NdR] e del Comitato per il Credito e il Risparmio, nel corso del 2017”*.²⁸²

Perché questi titoli - che, insieme alla compravendita Demeter, portano ad un valore di circa € 108 milioni trasferiti nel giro di sette (7) giorni a Banca CIS – vengono trasferiti alla Banca di Grandoni e Guidi?

Questa azione è probabilmente lo *spannung* dell’attività di Confuorti e della sua organizzazione a San Marino: lo è per gli importi in ballo (€ 64 milioni subito per arrivare, nelle intenzioni, fino a € 250-300 milioni), lo è per la portata sociale e politica dell’azione, quale quella di finanziare la Banca Centrale e – direttamente o indirettamente – l’Eccellentissima Camera, ovvero lo Stato, come lascia intendere Siotto nella sua relazione succitata, come confermato da Savorelli nel suo interrogatorio relativo al procedimento 500/17 il 9 ottobre 2017.

L’operazione e le modalità con cui è attuata sono oggettivamente sconcertanti:

1. Daniele Guidi si impegna a depositare presso Advantage Financial titoli che dichiara essere proprietà di Banca Centrale ancor prima (25 giugno) che quest’ultima la informi ufficialmente dell’intenzione di tale trasferimento (27 giugno). Questo elemento prova la consapevolezza e la partecipazione attiva di Daniele Guidi al sodalizio fra i vertici di BCSM e Confuorti e, quindi, alla loro organizzazione.
2. Filippo Siotto esprime una soggettiva percezione di commettere reati effettuando l’operazione, tanto che cerca di liberarsi di ogni responsabilità, pretendendo addirittura di sovvertire con una scritta a penna la delibera del CONDIR che gli assegna poteri simili a quelli del Direttore a partire dal 27 luglio 2017, data del trasferimento.

²⁸² BCSM 2019/6355, all.15, p.1.



3. Il Consiglio Direttivo di Banca Centrale – con due voti contrari – conferisce a Siotto l'incarico di fare le veci del Direttore Generale in aperto contrasto con il Comma 5 dell'art.14 dello Statuto di BCSM, che recita “in caso di assenza o di impedimento del Direttore Generale, le sue funzioni vengono svolte dal ViceDirettore. Di fronte ai terzi la firma del ViceDirettore costituisce di per sé stessa prova legale dell'assenza o dell'impedimento del Direttore Generale”, oltreché contro la stessa logica che vuole che la funzione di un vicedirettore sia proprio quella di fare le veci del Direttore.

4. Lorenzo Savorelli ordina il trasferimento di titoli per la “modica” cifra di € 64,4 milioni senza prendersi la briga di stipulare un contratto, ma facendo “seguito ad accordi intercorsi per le vie brevi”, dal dossier nella disponibilità di BCSM a CIS e tramite questa ad Advantage Financial affinché essa – sulla base di un contratto stipulato con Banca CIS – agisca come se fosse la proprietaria di quei titoli e li metta a pegno così da permettere a Banca CIS di ottenere liquidità con cui finanziare la Banca Centrale, e tramite questa lo Stato ovvero altri istituti (verosimilmente, in quel periodo Cassa di Risparmio).

5. Francesco Confuorti appare essere il regista di tutta l'operazione: manifesta un rapporto di acclarato predominio sui vertici di Banca Centrale (esemplificativo il messaggio a Siotto: “tu esegui non disponi!!”) e, in forza di tale rapporto, muove Savorelli come una pedina nel compiere un'azione che va oltre ogni limite imposto dai regolamenti di Banca Centrale col preciso obiettivo di diventare, tramite AF, finanziatore dell'intera Repubblica di San Marino e detentore – in prospettiva – della pressoché totalità del portafoglio titoli di BCSM. Se l'operazione Demeter aveva dimostrato la capacità di Confuorti di infiltrare Banca Centrale per effettuare una sola speculazione finanziaria a spese dell'Istituto, questa circostanza (specie se letta sinotticamente all'infiltrazione in Cassa di Risparmio) dimostra che la sua infiltrazione persegue scopi non contingenti, ma strategici e strutturali nella definizione di un nuovo quadro del sistema bancario e sammarinese.

6. Il Comitato per il Credito e il Risparmio viene informato, il 30 maggio 2017, della volontà di Savorelli di reperire liquidità al fine di porre in essere interventi a salvaguardia del sistema, il cui vulnus percepito è in quel momento chiaramente Cassa di Risparmio. Il CCR, tuttavia, non viene preventivamente reso edotto del fatto che Banca Centrale è in procinto di ottenere una linea di credito per importi assai considerevoli (fino ad € 300 milioni) reperita da Advantage Financial per conto di Banca CIS, e che è intenzionato a farlo da Confuorti. Il

Ferd

GMB *CA.*

[Handwritten signatures]

[Large handwritten signature]



Governo nel suo complesso, infine, appare di fatto esaurato nella delineazione di un'azione strategica come l'accensione di una simile linea di credito a favore del sistema finanziario. Si rileva infine che l'operazione di porre titoli di BCSM a garanzia di linea di credito per la liquidità e la ricapitalizzazione del sistema bancario costituisce di per sé un'azione assolutamente legittima.

Quel che conferisce alla faccenda tratti oggettivamente inquietanti sono, a titolo d'esempio, e senza pretesa di esaustività, le modalità caratterizzate da indebite influenze, i rapporti di dominio di Confuorti, la subordinazione impropria dei vertici di Banca Centrale, la cappa di segretezza intorno all'operazione, anche all'interno della struttura e la mancanza di coinvolgimento del CONDIR e del CCR; soprattutto la Commissione deve porsi una domanda: se tutto è trasparente, perché BCSM non ha sottoscritto un regolare contratto di consulenza col sig. Confuorti?

La Scrivente, inoltre, ritiene verosimile che – in quel determinato contesto finanziario – il principale beneficiario di quella linea di credito sarebbe stata Cassa di Risparmio.

Nel piano di Confuorti, verosimilmente, lui avrebbe trovato, mettendo a pegno titoli di BCSM, fra i 250 e i 300 milioni di euro a favore di CIS, che li avrebbe prestati a Banca Centrale, la quale a sua volta o direttamente, o attraverso un finanziamento all'Eccellentissima Camera, avrebbe potuto procedere alla ricapitalizzazione della Cassa di Risparmio.

È ora lecito fare alcune considerazioni: quale sarebbe stata la provenienza di quei fondi? Non è dato saperlo perché, come si vedrà, l'operazione non andrà in conclusione. Di certo, avere il pieno controllo del COOVIG e della Direzione Generale di BCSM avrebbe agevolato l'arrivo di quella somma indipendentemente dalla sua provenienza. In aggiunta a ciò, va rilevato come se Banca CIS si fosse trasformata da un giorno all'altro da Banca decotta a creditore di Banca Centrale e di Cassa di Risparmio, il gruppo CIS sarebbe divenuto un attore determinante in ogni equilibrio del sistema bancario e finanziario.

Fe-M

Da

Scrittura a mano: S.M. C.A. [various initials and signatures]



La fotografia, pubblicata sulla pagina Facebook del magazine, ottiene immediatamente una grande eco non solo dentro la Repubblica, ma anche fuori, venendo pubblicata anche dai principali media nazionali.

Lo scatto si inserisce in un momento di fortissima tensione fra il Governo e Savorelli: dopo la pubblicazione del bilancio di perdita da mezzo miliardo per Cassa di Risparmio, Savorelli pretende un'immediata ricapitalizzazione molto sostanziosa dell'Istituto (€ 90-100 milioni), probabilmente da effettuarsi col finanziamento reperito da Confuorti tramite un prestito di CIS a Banca Centrale, ma di quest'ultima circostanza il Governo non è edotto, oltre ad € 50 milioni ogni anno per otto anni.

Al contrario, l'Esecutivo procede al varo del cosiddetto "spalmadebiti", cioè la distribuzione del deficit di CARISP in venticinque anni, ritenendo non sostenibile per le casse dello Stato un esborso simile a quello prospettato da Savorelli.

In questo clima, Savorelli minaccia sostanzialmente di commissariare Cassa di Risparmio: questa intimidazione porta il Governo a perdere ogni residua fiducia in quell'individuo, già minata dall'incapacità di reperire liquidità e dalla gestione della crisi di Asset, nella consapevolezza che un'azione simile avrebbe determinato il disastro totale per il sistema finanziario, con effetti devastanti sulla vita economica e sociale della Repubblica.

La pubblicazione della fotografia è la goccia che fa traboccare il vaso e accelera gli avvenimenti: sull'onda dell'indignazione mediatica, il 30 agosto 2017, dopo una dura discussione fra i membri politici del CCR con Savorelli e Grais in merito alle sorti di Carisp, il Comitato per il Credito e il Risparmio manifesta al CONDIR di BCSM e alla popolazione che è definitivamente cessato il rapporto di fiducia fra il Governo e Savorelli²⁸³.

Lo stesso giorno, si riunisce il CONDIR che – ricevuta la comunicazione del Governo – licenzia in tronco Savorelli per aver indotto il Consiglio Direttivo ad affidargli i pieni poteri e aver tenuto un comportamento non consono al Meeting di CL, contestualmente vengono

283 Verbale CCR, 30.08.2017.



annulate le decisioni da lui assunte in quella stessa mattinata, cioè l'invio di una relazione su Cassa di Risparmio e la rimozione del suo vertice.

Questa azione determina la fine del piano di Confuorti prima che lui potesse giungere al tassello finale: l'iniezione di liquidità in Cassa di Risparmio tramite CIS e, quindi, una scalata al sistema bancario e finanziario della Repubblica.

Considerazioni della commissione sulla presenza di Confuorti a San Marino

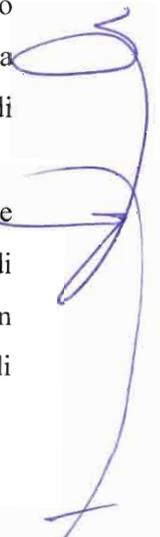
L'operatività di Confuorti in Banca CIS è chiaramente caratterizzata da elementi di forte opacità.

In particolare, il suo rapporto con gli assetti proprietari e l'amministrazione della Banca appare essere decisamente molto più di quello di un semplice cliente: stando alle dichiarazioni del Vicedirettore e alla documentazione acquisita, la sua figura appare essere assimilabile a quella di un socio e di un amministratore occulto di Banca CIS.

Questo è desumibile da alcuni fattori:

1. Le linee di liquidità a credito di CIS sono tutte riferibili o direttamente a Confuorti o a società con partecipazioni in Advantage Financial (Banca della Svizzera Italiana). La liquidità a credito ottenuta in questo modo è determinante sin dal 2009 per la sussistenza di BP-CIS.
2. Le operazioni di Confuorti come sopra descritte dimostrano chiaramente come Banca CIS impiegasse ampie porzioni della propria liquidità con l'unico risultato di permettere al materano di incamerare cedole milionarie senza investire liquidità propria, con nocumento per la Banca stessa, risultando così quest'ultima equiparabile ad uno strumento di Confuorti.

te ml



Handwritten signatures and initials at the bottom left of the page.

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.



3. Le dichiarazioni rese da Gianatti oltre alla documentata influenza di Confuorti nella trattativa con Turki, dimostrano chiaramente un interessamento dell'individuo in parola in ogni circostanza determinante per la proprietà della Banca.

In merito all'operatività di Banca Centrale, appare evidente come l'azione di Lorenzo Savorelli, Filippo Siotto e i loro uomini messi in Vigilanza risulti totalmente eterodiretto dalla volontà di Francesco Confuorti. L'intensità criminosa delle loro azioni è testimoniata anche dalla soggettiva consapevolezza espressa da Siotto.

Essi hanno agito in manifesto spregio alle più elementari regole di sana e prudente amministrazione del patrimonio di Banca Centrale e hanno agito nell'interesse esclusivo di Banca CIS e di Confuorti (che a questo punto appaiono in questa fase un'entità pressoché indistinguibile) in contrasto aperto con gli interessi della collettività.

Confuorti, inoltre, con la denuncia in Lussemburgo del Consigliere Elena Toncini (Allegato 15) – colpevole di aver denunciato i suoi piani in un intervento in Consiglio Grande e Generale e quindi coperta da immunità parlamentare – a parere della Scrivente, ha attentato alla dignità e alla sovranità delle istituzioni sammarinesi.

Va rilevato, come – di per sé – l'ipotesi di un finanziamento proveniente da Advantage Financial a BCSM con finalità di iniezioni in CARISP o a sostegno del comparto bancario in generale, non costituisca per sua natura un'azione pericolosa per San Marino. Essa, infatti, sarebbe potuta essere, in astratto, un'attività utile anche alla Repubblica.

Tuttavia, ciò che rende inquietante il disegno di Confuorti sono fattori oggettivi che trascendono dalla natura tecnica dell'operazione:

1. Il fatto che non sia Banca Centrale a richiedere un suo coinvolgimento in qualità di consulente, bensì che sia Francesco Confuorti a pilotare l'arrivo e l'attività dei vertici di Banca Centrale di San Marino e di buona parte della Vigilanza Ispettiva. La necessità manifesta di Confuorti nel controllo della Vigilanza, letta sinotticamente alla sua personale

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'SME', 'C.A.', and '150']



operatività non sempre trasparente, non lascia ben sperare circa la provenienza dei fondi da lui reperibili.

2. L'operazione viene condotta nella più totale opacità: non viene mai esplicitato il ruolo presente né futuro di Advantage Financial nel sistema sammarinese, né i suoi rapporti con la Banca Centrale. Il rapporto di Confuorti coi vertici di BCSM, inoltre, è ben lungi dall'apparire quello di un consulente, bensì simile a quello di un vero e proprio padrone, che può senza alcun problema impartire ordini secchi ai suoi sottoposti, ad esempio Savorelli e Siotto, rispettivamente Direttore Generale e Capo *de facto* della Vigilanza di Banca Centrale.

3. Seppur non dichiarato esplicitamente, il fine ultimo del piano di Confuorti sembra convergere su Cassa di Risparmio. Non trova altrimenti spiegazione l'infiltrazione del CdA di CARISP.

Appare evidente come l'infiltrazione di Confuorti avesse come strategia l'immissione all'interno del sistema finanziario sammarinese di una relevantissima quantità di denaro (fino ad € 300 milioni), più che sufficiente ad acquisire un'influenza decisiva nelle determinazioni strategiche e politiche in merito alla gestione di Cassa di Risparmio, alla finanza pubblica e al sistema economico sammarinese nel suo complesso.

Forse Confuorti sperava che, aiutando Grandoni e Guidi a prendere il controllo di Cassa di Risparmio, Banca CIS sarebbe diventata *too big to fail*? Sperava di replicare lo schema operativo adottato in CIS dentro CARISP, ma con molta più massa liquida a disposizione? Sperava di utilizzare il sistema bancario sammarinese, sulla cui vigilanza esercitava un controllo ferreo, per avventurarsi in movimentazioni di danaro suo o di terzi altrimenti non utilizzabile? Non ci è dato saperlo: l'allontanamento di Savorelli, pur tardivo, ha impedito il compiersi del finanziamento già sottoscritto da CIS e, quindi, il completamento dell'ultimo tassello del piano.

Per raggiungere i suoi obiettivi, quali che fossero, Confuorti, per mezzo dei suoi sodali capeggiati da Savorelli e Siotto, ha adottato una "strategia della tensione" che comincia con

repe



l'azzeramento della vigilanza, il commissariamento di Asset Banca e termina col tentativo di commissariamento di Cassa di Risparmio, che vede come presupposto l'infiltrazione del CdA della Banca di Stato e la redazione di un bilancio dai tratti liquidatori.

La "strategia della tensione" messa in atto dall'organizzazione di Confuorti ha determinato danni ingentissimi al sistema bancario, quantificabili nell'ordine delle centinaia di milioni fuoriusciti dallo stesso sistema durante la scellerata gestione della crisi di Asset Banca e la grave difficoltà di liquidità in Cassa di Risparmio, a cui lo Stato dovrà far fronte.

Per le ragioni sopra esposte, appare manifesto alla scrivente Commissione d'Inchiesta che: Francesco Confuorti e la sua organizzazione hanno deliberatamente attentato agli interessi strategici di San Marino mediante l'attuazione della summenzionata "strategia della tensione" e, mediante l'infiltrazione della Vigilanza di BCSM, si rileva che è stata messa in oggettivo pericolo la Repubblica anche sotto il profilo della sicurezza nazionale.

GMB A.M. C.A.